



A.P.S.P. "Città di Riva"

**Relazione andamento gestione
esercizio 2016**

Premessa

L'esercizio chiuso al 31.12.2016 costituisce il nono esercizio di attività dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Città di Riva", istituita dal 1° settembre 2008, in seguito alla fusione e trasformazione da parte della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento dell' I. P. A. B. derivante dalla fusione tra la Casa di Soggiorno per Anziani di Riva del Garda e la Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani di Riva del Garda che, con deliberazione n. 2207 di data 29 agosto 2008, la trasformava in Apsp.

Il quadro normativo di riferimento

L'art. 10 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L e s.m., prevede l'approvazione da parte delle APSP del Bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio a cui si riferisce. Ai sensi del summenzionato art. 10 il bilancio d'esercizio dimostra i risultati della gestione; esso comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e la relazione sull'andamento della gestione.

La relazione sull'andamento della gestione, ai sensi dell'art. 14 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L e s.m., esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, tenuto conto delle risultanze del controllo di gestione e della relazione dell'organo di revisione contabile.

L'art. 13 del regolamento aziendale di contabilità stabilisce che la relazione sull'andamento della gestione costituisce elemento significativo per l'effettuazione della valutazione e del controllo strategico.

La presente relazione è stata predisposta tenendo conto delle modifiche apportate al Codice Civile ed all'applicazione per le Apsp della Provincia di Trento delle disposizioni del Dlgs. 23 giugno 2011, nr. 118 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili.

I servizi

Nel corso dell'anno 2016 non si sono verificate modifiche per quel che riguarda la tipologia e la gamma di servizi attivati e gestiti rispetto all'anno precedente .

I servizi gestiti dall' Apsp "Città di Riva" sono costituiti da una struttura destinata a Residenza Sanitaria Assistenziale di 87 posti letto, gestiti con le caratteristiche ed i criteri definiti dalla L. P. 6/98 e dalle altre normative di settore.

La domanda di accoglienza a titolo definitivo in R. S. A. avviene, ormai in modo sempre più appropriato cioè, dopo che l'anziano ha usufruito di tutti quei servizi domiciliari atti al mantenimento della persona il più a lungo possibile a domicilio, solo o con i propri familiari, ed attraverso la valutazione dell'U. V. M. a livello distrettuale.

L'offerta che l'Apsp è in grado di offrire all'utenza, composta da utenti anziani e adulti, per il servizio di Rsa, è costituita dalle seguenti tipologie di servizio quali:

- 4 posti letto di Rsa sono adibiti, in via permanente, ad accoglienze di sollievo. Questo servizio si configura come un servizio a supporto della domiciliarità in quanto risponde ai bisogni delle famiglie che, di norma, gestiscono il familiare nel contesto domiciliare ma che necessitano, per periodi di durata variabile da una settimana a 60 giorni, di un' accoglienza in struttura sulle 24 ore del familiare in modo da mantenere il più a lungo possibile la capacità di risposta della rete familiare che consente la permanenza a domicilio dell'utente.
- 15 posti letto sono destinati, nell'ambito del Nucleo ad Alto Fabbisogno Assistenziale organizzato all'interno della RSA ad assistenza specifica a persone affette da demenza.

➤ Dal 2013 l'offerta si è ulteriormente diversificata, con la disponibilità di 1 posto, che viene gestito direttamente dall'Apsp, riservato all'accoglienza di utenti per periodi di sollievo o in attesa del posto convenzionato in Rsa, essendo venuto a cessare il rapporto di convenzionamento con la Provincia di Bolzano. Gli altri servizi gestiti dall'azienda sono costituiti da un Centro diurno, attivo dalla metà degli anni '90, autorizzato ad accogliere fino ad un massimo di 20 utenti, da un Centro servizi, dal Servizio di alloggi protetti Casa Mielli (n. 22 appartamenti), servizi organizzati con le caratteristiche previste dalla L.P. 6/98.

Le attività di questi ultimi due servizi sono gestite e disciplinate nell'ambito di un accordo di programma stipulato con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro che coinvolge tutte le Apsp operanti sul territorio della Comunità.

Il servizio di Centro Diurno, invece, dopo l'approvazione della L. P. 16/2010, è stato ricompreso tra quei servizi "finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessita dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale" ed è stato inserito nell'area di integrazione socio sanitaria, e sottoposto ad un processo di "standardizzazione" del servizio con una omogeneizzazione delle prestazioni su tutto il territorio provinciale con l'obiettivo di contenere i costi del servizio.

A partire dal 2016 è entrato a regime il nuovo modello organizzativo per il servizio ed il nuovo modello previsto dalle direttive provinciali per l'anno 2015 con una ridefinizione delle risorse e l'introduzione di rilevanti modifiche ai criteri di remunerazione del servizio ed alle prestazioni offerte dallo stesso. Considerato il delicato e turbolento contesto nel quale operano i servizi alla persona gestiti da organizzazioni pubbliche non possono essere escluse, per il futuro, ulteriori novità destinate ad incidere sull'organizzazione del servizio e sulla sostenibilità dell'attuale modello tariffario.

I posti convenzionati con l'Apss per l'anno 2016 erano 14, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente e, per la loro gestione, è stato stipulato un accordo contrattuale con l'Apss.

Per gli ulteriori posti autorizzati e non convenzionati, complessivamente nr. 6 posti, per il 2016 era stato approvato un apposito tariffario con l'obiettivo di strutturare un "pacchetti di offerta" diretti agli utenti interessati al servizio ma, esclusi dalla possibilità di accedervi tramite il canale dell'Apss e per l'integrazione, a pagamento, delle prestazioni offerte sui posti convenzionati quali ad esempio la possibilità di frequentare il Centro anche nelle giornate di sabato e domenica e/o di

usufruire del prolungamento orario del servizio fino alle 19.00 e/o della possibilità di consumare la cena, servizi non più garantiti tra le prestazioni standard definite dal nuovo modello organizzativo.

Il Centro di Ascolto Alzheimer, servizio istituito e convenzionato con l'Apss a partire dal 2013 ha proseguito e sviluppato la sua attività nel corso dell'anno ed i costi di funzionamento sono stati interamente coperti da un contributo provinciale.

Si ritiene opportuno sottolineare che, anche nel corso del 2016, sono proseguite le attività nell'ambito dell'accordo di programma, elaborato con il coinvolgimento delle Apsp che operano sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, ha confermato l'importanza del ruolo delle aziende di servizi alla persona nel sistema territoriale dei servizi socio assistenziali e socio sanitari. Le quattro Apsp dell'Alto Garda e Ledro, hanno cercato di condividere metodologie comuni di intervento, di determinazione delle tariffe e di relazione con l'Ente gestore, contribuendo al consolidamento della rete dei servizi di supporto alla domiciliarità nell'Alto Garda e Ledro.

Nella gestione dei rapporti con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro è da evidenziare che sono confermate le difficoltà riscontrate negli anni scorsi. Il nuovo Piano Sociale di Comunità non ha aperto nuove possibilità di sviluppo dell'attività sul territorio e in integrazione con i servizi sociali territoriali né tantomeno tali opportunità si sono manifestate con l'elaborazione del nuovo Piano provinciale per la Salute nonostante lo stesso abbia evidenziato la necessità di realizzare la pianificazione socio-sanitaria, "mediante l'integrazione funzionale e operativa dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali delle comunità istituite ai sensi della legge provinciale n. 3 del 2006".

Ciò costituisce un ulteriore aspetto di preoccupazione per il futuro ruolo che potranno ricoprire le Apsp nella rete provinciale dei servizi alla persona ed alla non autosufficienza tenuto conto delle diverse ipotesi di riforma e riorganizzazione complessiva dei servizi per anziani ipotizzata dal competente assessorato provinciale.

Le Apsp operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro (Arco, Dro, Ledro e Riva del Garda), hanno proseguito, anche 2016, i progetti di collaborazione, avviati nel 2010, nella convinzione che la gestione associata di appalti, procedure di assunzione del personale e servizi, costituisca un'importante opportunità per rafforzare la rete tra le diverse istituzioni, nella convinzione che ciò favorisca il raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità.

Oltre a questa iniziativa è proseguita, anche nel corso del 2016, la collaborazione con l'Apsp Valle dei Laghi di Cavedine, con la quale, unitamente alle aziende dell'Alto Garda e Ledro è stato condiviso, già a partire dal 2013, un programma comune di iniziative formative dirette al personale delle aziende coinvolte, con l'obiettivo di costruire una comune cultura professionale di riferimento e contenere la ricaduta dei costi della formazione. Nel corso del 2016 è stata invece chiusa un'altra esperienza costituita dall'adesione, attraverso Upipa, al consorzio Emporium, consorzio costituito dalle Apsp dell'Alto Adige, con l'obiettivo di ridurre i costi per l'acquisto di beni e servizi. L'Apsp "Città di Riva" si era associata al consorzio ma, dopo un'attenta valutazione dei risultati, che non hanno dimostrato il raggiungimento degli obiettivi prefissati di contenimento dei costi di acquisizione dei principali beni e servizi necessari per le attività dell'azienda.

Nel corso del 2016 ha preso avvio anche il un progetto, denominato, "Welfare privato", che partendo dalla volontà di ricercare nuove sinergie tra privato sociale e APSP dell'Alto Garda e Ledro, si è prefissato l'obiettivo di fornire risposte nuove, di fronte alle difficoltà crescenti nel far quadrare il cerchio tra i fabbisogni delle persone e in particolare di quelle anziane che aumentano (soprattutto tra i non autosufficienti) e le risorse che diminuiscono.

I soggetti coinvolti (le quattro Apsp dell'Alto Garda e Ledro e la Coop. Arcobaleno, coop. di solidarietà sociale che gestisce il Serv. Di Ass. domiciliare) consapevoli che la situazione di crisi che stiamo vivendo ponga all'odg la necessità di transitare da un ciclo assistenziale, ormai compiuto, caratterizzato da risorse abbondanti e da un invecchiamento lento della popolazione, ad un ciclo assistenziale nuovo, con meno risorse pubbliche ed una accelerazione dell'invecchiamento della popolazione, hanno deciso di mettersi in rete e costruire un'offerta di servizi alla persona a richiesta individuale, destinati ad integrare, con tariffa totale a carico dell'utente , il pacchetto di prestazioni offerto dalla rete dei servizi pubblici gestita dalla Comunità con tariffe definite per l'utenza attraverso le compartecipazioni alla spesa calcolate attraverso il sistema ICEF.

L'obiettivo del progetto che ha avuto inizio a fine 2015, è quello di guardare ai bisogni delle persone ed al mondo degli anziani nella sua complessità, mettendo in campo strategie e interventi che siano in grado di mantenere il più possibile l'autonomia individuale creando nuove risposte alle necessità emergenti, come ad esempio la non autosufficienza temporanea o le fragilità legate al periodo di transito da un servizio all'altro, oppure per periodi di sollievo per le famiglie, grazie all'organizzazione di un sistema di Welfare diverso dal passato, un Welfare in grado di pensare e di offrire una gamma di servizi socio-assistenziali personalizzati e somministrati anche in forma privata.

Il progetto, innovativo rispetto al passato, ha l'ambizione di connettere in rete, in maniera integrata, abilità e funzioni di APSP e privato sociale creando un nuovo sistema all'interno del quale far confluire diverse professionalità e diversi servizi.

Nel corso del 2016, i soggetti coinvolti, tra i quali l'Apsp "Città di Riva", hanno promosso sul territorio e presso diversi stakeholders tipologia e pacchetti di servizio offerti, garantendo piena operatività sin dai primi mesi del 2016. A tale proposito è stato definito anche un accordo con Cassa Rurale Alto Garda per favorire, attraverso una adeguato sostegno economico garantito dall'Istituto di Credito condizioni di favore per l'accesso alle prestazioni garantite nell'ambito del progetto Welfare privato ai soci anziani.

L' Apsp "Città di Riva", gestisce inoltre, il patrimonio immobiliare di quella che, fino al 31 agosto 2008, era l'IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani, costituito dall' edificio, individuato con la p. ed. 200, P.T. 834 nel C.C. Riva, sito a Riva del Garda in via Florida/via Gazzoletti, edificio sottoposto a completa ristrutturazione, tra il 2001 ed il 2006, usufruendo di un contributo provinciale sulla base di quanto previsto dalla L . p. 16/90 a copertura parziale dei costi di ristrutturazione, per consentirne l'utilizzo. Nell'edificio sono stati ricavati sette alloggi,

cinque dei quali, sono occupati, da persone anziane, assegnati sulla base di apposite graduatorie stilate dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

Da maggio 2015, l'edificio risulta completamente svincolato dagli utilizzi previsti dalla legge provinciale n.16 e nel corso del 2016 sono iniziati i contatti con il servizio sociale territoriale per definire, se possibile di comune accordo, un futuro progetto di utilizzo che, nelle intenzioni dell'amministrazione dell'ApSP, dovrebbe costituire oggetto di confronto con l'Amministrazione Comunale di Riva del Garda e la Comunità di Valle con l'obiettivo di rispondere, in forma innovativa (es.: cohousing o iniziative analoghe) alla domanda di residenzialità protetta presente sul territorio.

L'ApSP "Città di Riva" è, inoltre, proprietaria di un'azienda ristorante concessa in locazione dal giugno 2013 ad un ristoratore locale, con un contratto quinquennale con scadenza 31/12/2017.

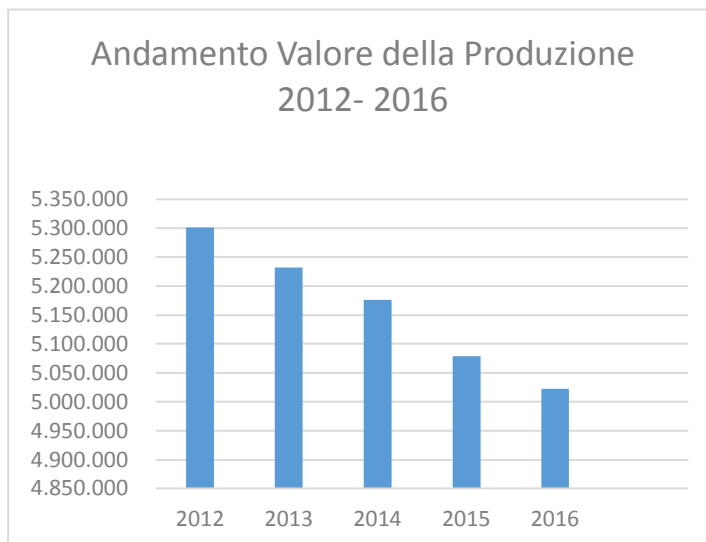
Andamento della gestione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, presenta un utile di esercizio pari ad € 14.511.

La tabella che segue rappresenta in sintesi i dati relativi al conto economico, per la parte relativa ai ricavi, dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, evidenziando gli scostamenti verificatisi nelle principali voci

A.p.s.p. Città di Riva	BILANCIO 31/12/2016	BILANCIO 31/12/2015	DIFF. ASSOLUTA	%
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della produzione	5.022.117	5.078.844	-56.727	-1,12
I) Ricavi da vendita e prestazioni	4.821.728	4.896.790	-75.062	-1,53
R.S.A. - Casa di Soggiorno	4.178.838	4.204.167	-25.329	-0,60
R.S.A	4.064.856	4.091.851	-26.995	-0,66
Alloggi Protetti	113.982	112.316	1.666	1,48
Servizi semiresidenziali	634.805	685.062	-50.256	-7,34
Centro diurno	229.757	253.518	-23.761	-9,37
Centro Servizi	405.048	431.544	-26.495	-6,14
Centro Alzheimer	8.085	7.562	523	6,92
V) Altri ricavi e proventi	200.389	182.054	18.335	10,07
Contributi ordinari ricevuti	0	400	-400	-100,00
Altri ricavi e proventi	148.692	129.913	18.779	14,45
Rimborsi spese dipendenti	83.276	63.791	19.485	30,54
Ricavi diversi	65.416	66.122	-706	-1,07
Rendite patrimoniali	51.697	51.741	-44	-0,08
Alloggi L.P. 16/90	16.177	16.221	-44	-0,27
Azienda ristorante	35.520	35.520	0	0,00

La tabella evidenzia una diminuzione del valore della produzione rispetto all'anno precedente pari al 1,12%. La flessione registrata nel 2016 conferma l'andamento già manifestatosi nell'anno precedente confermando il trend in atto dal 2013 e sintetizzato nella tabella che segue:



L'analisi dei dati evidenzia, rispetto all'anno precedente , complessivamente minori ricavi derivanti dal servizio di Rsa per € 26.995 nella misura dell' 0,66%; i ricavi per Servizi Semiresidenziali segnano una sensibile flessibilità se confrontati. Il dato disaggregato evidenzia minori ricavi per € 23.761, pari al 9,37%, per il servizio di Centro Diurno e minori ricavi per € 26.495 pari al 6,14% per i ricavi del "Centro servizi", determinato dal minor volume di pasti a domicilio erogati nell'esercizio 2016 rispetto all'anno precedente pari a nr. 3061 pasti.

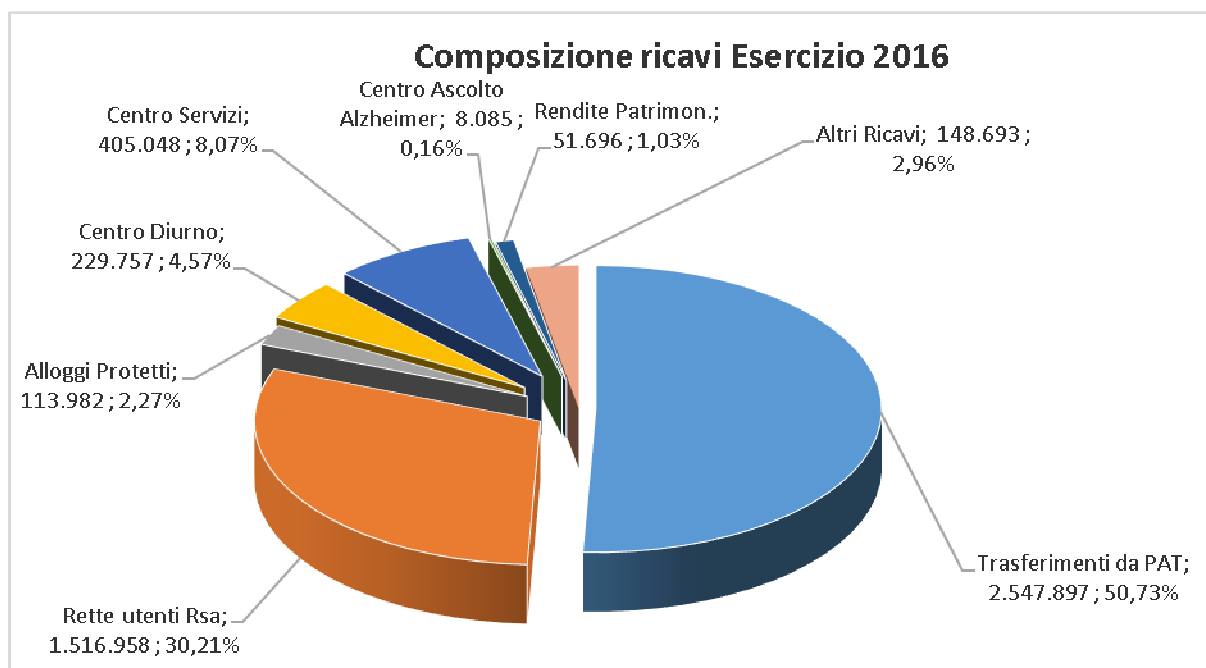
Questo dato conferma la tendenza in atto ormai dal 2011 della quale si tratterà in maniera più articolata nella parte di relazione dedicata nello specifico all'analisi dei servizi erogati.

Alla voce "Altri ricavi e proventi" sono stati rilevati maggiori ricavi pari ad € 18.335 dovuti principalmente ai maggiori ricavi rilevati alla voce "rimborsi spese dipendenti", dati dalla contabilizzazione del ricavo per il contributo Pat per il rinnovo del CCPL del 2016 rispetto al valore del rimborso Pat per la quota Foreg del 2015.

La voce "mensa attività commerciale" evidenzia minori ricavi rispetto all'esercizio precedente per € 3.888 pari al 6,17% dovuta principalmente al minor numero di pasti erogati in convenzione al personale dell' Apss , che usufruisce delle prestazioni del servizio ristorazione dell'azienda quale servizio di mensa aziendale.

Il valore della produzione generato dalla gestione delle attività dell'azienda ammonta complessivamente ad € 5.022.117 che risulta essere così suddiviso:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	%
Ricavi da vendite e prestazioni	4.821.728	96,01
Altri ricavi e proventi	200.389	3,99
Totale ricavi	5.022.117	100,00



Il grafico riportato sopra, conferma quanto già rilevato nei precedenti esercizi e cioè come l'andamento dei ricavi sia fortemente dipendente dai trasferimenti operati dalla Provincia Autonoma di Trento, a fronte della copertura della tariffa sanitaria relativa ai posti di Rsa convenzionati, compresa la fornitura di farmaci che costituiscono il 50,73% del totale dei ricavi.

Oltre a questa voce è rilevante la quota di ricavi derivante dal servizio di Rsa, corrispondente alle quote pagate dagli utenti, che costituisce il 30,21% del totale. La somma dei trasferimenti operati dalla Pat e dei ricavi relativi a rette residenziali pagate dagli utenti del servizio di Rsa costituiscono il 80,94% dei ricavi, dati che ricalcano sostanzialmente quelli dell'esercizio precedente.

Vale la pena evidenziare, però, lo sforzo di diversificazione dell'attività indirizzata anche su altri servizi residenziali o semiresidenziali quali centro servizi, centro diurno e alloggi protetti che contribuiscono con il 14,91% all'ammontare totale del valore della produzione, ai quali va aggiunto il modesto ricavo, poco significativo dal punto di vista economico ma di elevato valore sociale, per il servizio reso alla popolazione dell'Alto Garda e Ledro, generato dal Centro di Ascolto Alzheimer, pari

allo 0,16%, il cui funzionamento anche nel 2016 è stato garantito grazie ad un contributo provinciale ad hoc.

Il confronto dei dati disaggregati, relativi ai ricavi 2016, confrontati con quelli dell'anno precedente, alla voce altri ricavi e proventi evidenziano un decremento del 1,12%.

DESCRIZIONE	ANNO 2016	%	ANNO 2015	%
Ricavi da vendite e prestazioni	4.821.728	96,01	4.896.790	96,42
Altri ricavi e proventi	200.389	3,99	182.054	3,58
Totale ricavi	5.022.117	100,00	5.078.844	100,00

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2015	Scost.	Scost. %
Mensa att. Comm.le	59.147	63.035	-3.888	-6,17

L'incidenza dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio mensa attività commerciale nel corso dell'anno 2016 rappresenta il 29,52% del totale degli "Altri ricavi e proventi" con flessione rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	ANNO 2016	% inc. su Altri ricavi e proventi	ANNO 2015	% inc. su Altri ricavi e proventi
Mensa att. Comm.le	59.147	29,52	63.035	34,63

I ricavi da vendite e prestazioni a loro volta sono così composti :

DESCRIZIONE	ANNO 2016	%	ANNO 2015	%
Ricavi da gestione di servizio RSA	4.064.856	84,30	4.091.851	83,56
Alloggi protetti	113.982	2,36	112.316	2,29
Ricavi da gestione di servizi semiresidenziali	634.805	13,17	685.062	13,99
Centro Ascolto Alzheimer.	8.085	0,17	7.562	0,16
Totale Ricavi vend. prest.	4.821.728	100,00	4.896.790	100,00

Come si può desumere dai prospetti riportati sopra la composizione dei ricavi, in termini percentuali non ha fatto registrare sensibili modifiche rispetto all'anno precedente.

Le attività di Centro Servizi (Servizio pasti a domicilio e/o in sede e Bagni assistiti) hanno registrato una diminuzione che in termini percentuali risulta pari al 6,14% rispetto all'anno precedente, dato influenzato soprattutto dalla diminuzione del volume di attività del servizio pasti a domicilio.

Va rilevato che, nel corso dell'anno 2016, le tariffe dei diversi servizi avevano subito un lievissimo incremento pari allo 0,20%, corrispondente all'incremento percentuale dei prezzi al consumo registrati dall'ISTAT.

Il servizio "Pasti a domicilio e/o in sede" ha generato minori ricavi per € 24.882 e la voce "Bagno Assistito" minori ricavi per € 1.614.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono compresi anche ricavi per € 51.697, derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani, e dai ricavi per l'affitto dell'azienda ristorante che in percentuale rappresentano il 25,80 % degli stessi.

I ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani rappresentano, se rapportati al totale del valore della produzione dell'Aps, lo 1,00% .

Costi

La tabella che segue evidenzia in sintesi i dati relativi al conto economico , per la parte relativa ai costi, dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, con gli scostamenti verificatisi nelle principali voci:

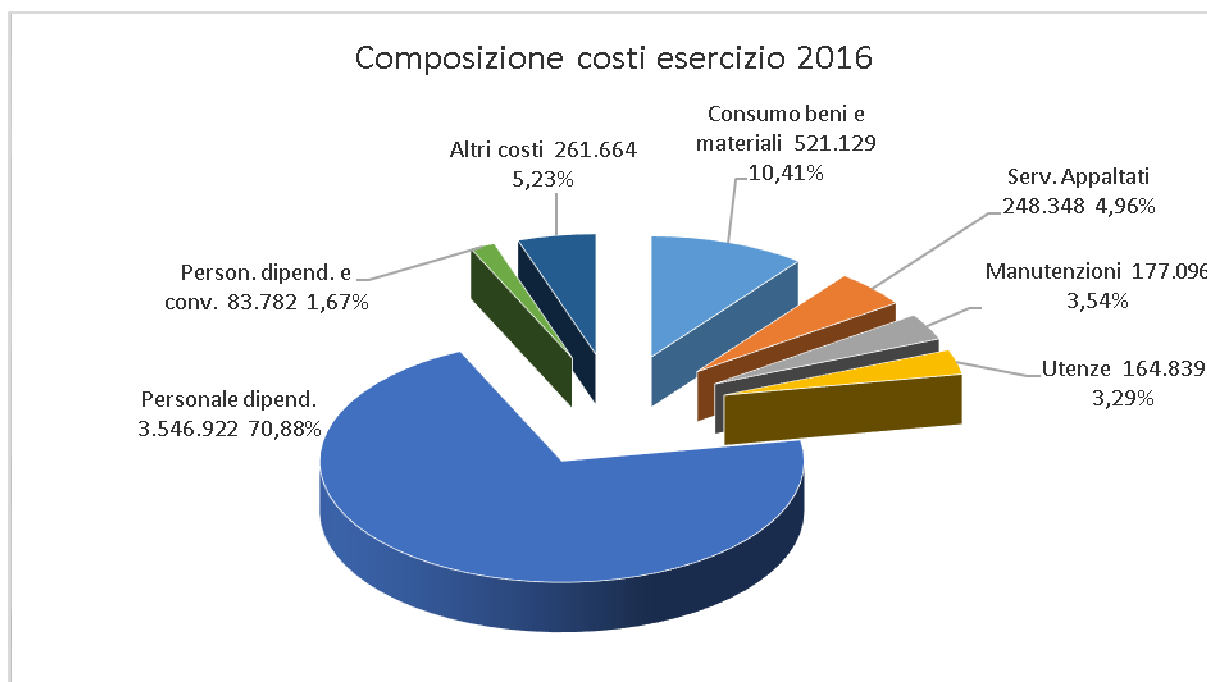
A.p.s.p. Città di Riva	BILANCIO 31/12/2016	BILANCIO 31/12/2015	DIFF. ASSOLUTA	%
B) Costi della produzione	5.003.780	5.024.611	-20.831	-0,41
I) Consumo di beni e materiali	521.129	598.754	-77.625	-12,96
Acquisti	523.896	600.868	-76.973	-12,81
Acquisto beni e materiali per assistenza	161.130	175.237	-14.108	-8,05
Acquisti diversi	359.524	422.424	-62.901	-14,89
Piccola attrezzatura	3.242	3.207	36	1,12
Variazione delle rimanenze	-2.766	-2.114	-652	30,83
Rimanenze iniziali	34.224	32.110	2.114	6,58
Rimanenze finali	-36.991	-34.224	-2.766	8,08
II) Servizi	896.168	911.589	-15.421	-1,69
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	74.715	86.856	-12.141	-13,98
Servizi appaltati	248.348	252.289	-3.940	-1,56
Manutenzioni	177.096	151.522	25.574	16,88
Utenze	164.839	169.930	-5.092	-3,00
Consulenze e collaborazioni	59.807	79.496	-19.689	-24,77
Organi Istituzionali	106.835	110.133	-3.298	-2,99
Servizi diversi	64.527	61.363	3.164	5,16
III) Godimento beni di terzi	13.595	8.632	4.962	57,48
Godimento beni di terzi	13.595	8.632	4.962	57,48
IV) Costo per il personale	3.468.350	3.420.813	47.537	1,39
Salari e Stipendi	2.553.982	2.516.442	37.539	1,49
Oneri Sociali	727.943	709.355	18.587	2,62
T.F.R.	98.797	119.568	-20.771	-17,37
Altri Costi	87.629	75.447	12.182	16,15
V) Ammortamenti	34.241	37.620	-3.379	-8,98
Ammortamenti	34.241	37.620	-3.379	-8,98
VI) Accantonamenti	30.000	7.000	23.000	328,57
Accantonamenti per rischi	30.000	7.000	23.000	328,57
VII) Oneri diversi di gestione	40.297	40.203	95	0,24
Oneri diversi di gestione	40.297	40.203	95	0,24
Imposte e tasse	22.237	22.715	-478	-2,10
Altri Oneri	18.060	17.488	572	3,27
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	18.337	54.233	-35.897	-66,19

I costi dell'esercizio ammontano complessivamente pari ad € 5.003.780. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un decremento dei costi pari ad € 20.831 corrispondenti allo 0,41%. I minori costi rilevati alla voce "Acquisti" ammontano ad € 76.973 pari allo 12,81% rispetto all'anno precedente, si riferiscono principalmente agli acquisti di generi alimentari.

I costi relativi all'acquisto di farmaci da parte dell'Apss ammontano complessivamente ad € 71.766 e, rispetto all'esercizio precedente hanno fatto registrare una maggiore spesa di € 1.191, sostanzialmente in linea con il budget stanziato dalle direttive provinciali.

La voce "Servizi" evidenzia minori costi per € 15.421 pari al 1,69% , rilevati principalmente alle voci "Prestazioni Serv. di assistenza alla persona" principalmente per il servizio medico, "Consulenze e collaborazioni", per il costo del servizio qualità consorziato Upipa e le consulenze formazione. Minori costi sono stati rilevati anche alla voce "Organi istituzionali".

I maggiori costi rilevati alle voci di costo relative al personale pari ad € 47.537, pari al 1,39%, rispetto all'anno precedente, sono stati determinati esclusivamente dalla maggior incidenza del costo delle assenze per malattie di lunga durata e dalle assenze per maternità e congedi parentali.



Il grafico riportato sopra evidenzia un dato ormai consolidato sin dalla costituzione dell'azienda e cioè che l'andamento dei costi è fortemente influenzato dai costi del personale che costituiscono, se si include anche il costo del direttore, complessivamente il 70,88% del totale degli stessi.

Altro costo rilevante è costituito dai beni di consumo e materiali utilizzati per la produzione dei servizi che incidono per il 10,41%.

Altre voci importanti sono rappresentate dai servizi appaltati, manutenzioni ed utenze.

Anche per i costi, analogamente a quanto è stato fatto per i ricavi, si ritiene opportuno dare evidenza nella relazione sull'andamento della gestione alla comparazione con i dati complessivi dell'esercizio precedente, raffrontando, nel prospetto che segue, i dati relativi ai costi complessivi sostenuti nell'anno 2015, riclassificati con lo stesso metodo adottato per i ricavi.

Tra di essi, i più rilevanti, sono costituiti da :

DESCRIZIONE	ANNO 2016	%	ANNO 2015	%
Costo del personale	3.468.350	69,32	3.420.813	68,08
Costo per consumo di beni materiali	521.129	10,41	598.754	11,92
Costo per servizi	896.168	17,91	911.589	18,14
Accantonamenti	30.000	0,60	7.000	0,14
Godimento beni di terzi	13.595	0,27	8.632	0,17
Ammortamenti	34.241	0,68	37.620	0,75
Oneri diversi di gestione	40.297	0,81	40.203	0,80
Costi della produzione	5.003.780	100,00	5.024.611	100,00

L'incidenza totale dei costi del personale sul totale dei costi rilevati ammonta per l'anno 2016 al 69,32%. Rispetto all'esercizio precedente l'incidenza percentuale del costo del personale sul totale dei costi della produzione è in lieve incremento determinato come già esposto in altra parte della presente relazione dall'incremento delle assenze di lungo periodo.

E' necessario precisare che il dato evidenziato sopra non comprende i costi relativi al Direttore ed alle prestazioni di libero professionisti e medici che sono state rilevate alla voce servizi ed ammontano complessivamente ad € 162.354 (direttore + consulenze psicologiche/mediche).

Il costo personale, compresi i costi evidenziati in precedenza, ammonta complessivamente ad € 3.630.704 pari al 72,60% del costo della produzione.

La tabella che segue mette a confronto i dati anno 2016/2015 e fa emergere una maggiore incidenza percentuale dei costi relativi al personale per l'anno 2016, sui costi totali della produzione. A questo proposito va rilevato anche che nel corso dell'anno 2015, l'organico dell'azienda è stato integrato, a partire dal mese di luglio, con l'assunzione di una figura di Educatore professionale sanitario, con l'obiettivo di migliorare la gestione complessiva del processo di "presa in carico" degli utenti e la progettazione individualizzata degli interventi assistenziali, assunzione mantenuta anche per l'anno 2016 con incremento orario da 18 a 24 ore settimanali.

DESCRIZIONE	ANNO 2016	% su costo della produzione	ANNO 2015	% su costo della produzione
Costi personale incluso costo direttore e personale conv./lib.prof.le	3.630.704	72,60%	3.596.358	71,57%

Rispetto al valore assoluto i costi del personale sostenuti nel 2016 sono complessivamente aumentati rispetto all'esercizio precedente dello 1,00%.

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2015	Scost. 2016/2015	Scost.% 2016/2015
Costi personale incluso costo direttore e personale conv./lib.prof.le	3.630.704	3.596.358	34.346	1,00%

Un altro elemento che emerge dal confronto dei dati relativi all'anno 2016 con quelli dell'anno precedente, è costituito dal risultato negativo della gestione finanziaria.

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2015
Proventi e oneri finanziari	-1	-350

Comparando il risultato della gestione finanziaria relativo all'esercizio 2016, con quello dell'anno 2015 emerge un andamento positivo della gestione di cassa che nonostante i ritardi nella liquidazione dei contributi in conto capitale, stanziati dalla Provincia Autonoma di Trento a fronte di vari investimenti e a rimborso delle quote Foreg non ha richiesto il ricorso ad anticipazioni di cassa.

Alla fine dell'esercizio sono state evidenziate anche alcune situazioni di criticità nei crediti vantati dall'azienda, nei confronti di clienti privati del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale.

Considerata l'entità dei crediti in sofferenza, si è ritenuto che l'apposito F. svalutazione crediti, stanziato nella misura di € 35.921, sia sufficientemente capiente per fronteggiare, al momento attuale, il rischio del mancato incasso dei crediti in sofferenza.

Le situazioni di criticità continuano ad essere costantemente monitorate dagli uffici amministrativi con l'obiettivo di garantire l'incasso dei crediti vantati ed in due casi sono state aperte vertenze legali per il recupero dei crediti.

Analisi e comparazione dell'andamento dei costi e ricavi rispetto al budget

La comparazione del conto economico dell'esercizio 2016 con il relativo budget ha messo in evidenza degli scostamenti, tra i quali i più rilevanti risultano essere i seguenti:

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2016	BUDGET	SCOST.
A) Valore della produzione	5.022.117	5.024.844	-2.727
B) Costi della produzione	5.003.780	5.017.073	-13.293
C) Proventi e oneri finanziari	-1	-3.000	2.999
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	18.336	4.771	13.565
IMPOSTE	-3.825	-4.500	-675
UTILE D'ESERCIZIO	14.511	271	14.240

Ricavi

Analizzando le voci di ricavo, rispetto al budget, sono stati rilevati minori ricavi per € 2.727 costituiti dalla differenza tra :

Maggiori introiti derivanti dalla gestione dei servizi residenziali (Rsa – alloggi protetti) per € 22.315, determinati principalmente dai maggiori ricavi per le rette sanitarie, per la tariffa più elevata corrisposta per la retta sanitaria dovuta alla gestione di nr. 1 posti riservati ad utenti rientranti nella categoria SLA/NAMIR, e i minori ricavi per le rette residenziali per il servizio di Rsa, per effetto dell' elevato tasso di copertura dei posti letto pari al 98,90% se rapportato agli 87 posti letto residenziali, mentre sale al 100,05% se rapportato agli 86 posti letto presi a base per la stesura del budget.

Nei servizi semiresidenziali, i risultati dell'esercizio hanno fatto registrare un decremento rispetto le previsioni di budget, con un minore introito pari ad € 33.400 determinati dalle attività del Centro Servizi per € 26.952 dovuti principalmente alla diminuzione delle prestazioni del servizio pasti a domicilio rispetto al 2015 e dalla diminuzione del servizio del Centro Diurno per € 6.448.

Accanto a queste voci sono stati rilevati maggiori ricavi alla voce "Altri ricavi e proventi" per € 5.272, rispetto al budget.

La gestione del patrimonio di proprietà dell'Apss, costituito dagli immobili e da un'azienda ristorante, nel corso dell'anno 2016 ha prodotto reddito con maggiori ricavi per € 1.617 rispetto al budget.

Costi

L'analisi dei dati relativi ai costi della produzione evidenzia rispetto alle previsioni effettuate in sede di budget minori costi per complessivamente € 13.293.

Questo risultato è stato generato dalla differenza di valori positivi e negativi delle voci presenti nei costi della produzione.

Minori costi rilevati alla voce "Acquisti" pari ad € 63.313 il 10,36% rispetto al dato preventivato in sede di budget, dato generato principalmente dai minori costi per l'acquisto di beni e materiali per l'assistenza e per gli acquisti diversi soprattutto per gli acquisti dei generi alimentari e gli acquisti diversi.

Il dato degli "Acquisti farmaci e mat.sanitario da Apss" rileva maggiori costi rispetto al budget per € 2.323 per effetto della rilevazione durante l'esercizio del valore degli alimenti forniti a titolo gratuito dall'Apss, ma non rilevanti ai fini del rispetto dei limiti di budget assegnati dalla Direttive Provinciali.

La voce servizi ha fatto registrare maggiori costi per € 388 pari allo 0,04%.

L'analisi di dettaglio della voce evidenzia maggiori costi per "manutenzioni", e alla voce " Servizi diversi".

I minori costi registrati alla voce "Servizi" si evidenziano alle voci "Prest. Serv. Di Assistenza alla Persona", "servizi appaltati", "utenze", "Consulenze e collaborazioni" e "organi istituzionali".

Nel dettaglio si evidenzia:

- "Prestazioni servizi di assistenza alla persona": evidenziano principalmente minori costi sostenuti per il "Servizio medico" pari al 2,89% rispetto al budget.

- "Servizi appaltati": evidenziano minori costi pari al 3.74% dovuti al miglioramento delle condizioni contrattuali del servizio di lavaggio e noleggio della biancheria.

- "Manutenzioni" : evidenziano un maggior costo di € 24.946 pari al 16,40% determinato principalmente dall'effettuazione di interventi di manutenzione su fabbricati, impianti ed attrezzature varie imputati come costo d'esercizio a conto economico.

- "Utenze" : presentano minori costi rispetto alle previsioni per € 15.361 pari al 8,52% principalmente alla voce "Gas metano" per il positivo andamento della stagione climatica oltre al positivo beneficio per l'installazione sulla copertura dell'immobile della Rsa dell'impianto dei pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e alla voce "Acqua" .

- "Consulenze e Collaborazioni" : evidenziano minori costi per € 4.193, principalmente determinati dai costi delle spese tecniche, alle spese per consulenza igiene e sicurezza, alla voce "consulenze formazione".

- "Organi Istituzionali" : evidenziano minori costi per € 794.

- "Servizi Diversi": evidenziano maggiori costi per € 9.227, rispetto alla previsione principalmente per il costo sostenuto per l'adesione al progetto family Audit e le relative spese di certificazione non previste in fase di stesura del budget.

- Il " Costo del personale" evidenzia maggiori costi rispetto al budget di € 23.079 pari allo 0,67% dovuto principalmente alla ricaduta dei costi relativi alle assenze di lungo periodo da parte del personale rispetto alle previsioni.

Il calcolo del TFR relativo al 31 dicembre ha fatto emergere minori costi per € 29.203 rispetto a quanto preventivato in sede di budget.

Maggiori costi si evidenziano alla voce "Accantonamenti" rispetto alle previsioni per l'accantonamento di € 30.000 al F.do manutenzione ripristino beni in previsione di manutenzioni straordinarie da eseguire sugli immobili dell'Apss considerato che i nuovi criteri la consistente riduzione dei finanziamenti in conto capitale da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Si ritiene opportuno evidenziare anche la minore incidenza del costo per interessi passivi rispetto alla previsione effettuata in sede di budget, per € 2.999. Tale dato è stato influenzato dal costante andamento positivo della liquidità dell'azienda che ha limitato durante l'esercizio l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016

Il capitale di dotazione dell'Apss "Città di Riva" al 31.12.2016 è costituito principalmente dal patrimonio immobiliare dell'Ente, composto dall'edificio che ospita la Residenza Sanitaria Assistenziale di Via Ardaro (p. ed. 1398), dal 1° padiglione ospedaliero dell'ex ospedale civile di Riva del Garda (p. ed. 1090/4) e dall'edificio ex

Fondazione Formenti (p .ed. 200) collocato nel centro storico cittadino che ospita sette alloggi ed un locale commerciale adibito ad attività di azienda di ristorazione.

Stato patrimoniale al 31.12.2016

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
IMMOBILIZZAZIONI	16.883.432	16.893.041	CAPITALE DI DOTAZIONE	16.617.693	16.603.182
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.560	24.660	PATRIMONIO NETTO	16.617.693	16.603.182
Altre immobilizzazioni			Patrimonio e riserve	16.603.182	16.603.182
Ammortamento			Capitale di dotazione iniziale	15.681.183	15.681.183
			Di cui Avanzo esercizi precedenti ex Ipab	156.89	156.089
			Utili esercizi precedenti	921.999	352.394
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.853.823	16.866.331	Risultato dell'esercizio	14.511	39.605
Terreni e Fabbricati	16.682.764	16.680.959	F.do integrazione rette art. 7 bis	0	530.000
Impianti e macchinari	64.923	73.458	CAPITALE DI TERZI	2.255.959	2.289.057
Attrezzature diverse	42.346	50.215	FONDI PER RISCHI ED ONERI	143.648	113.648
Mobili e macchine	45.134	46.313	Altri	143.648	113.648
Altri beni materiali	14.775	11.505	TRATT. FINE RAPP. LAV. SUB.	832.347	834.079
Imm.mater.in corso e acconti	3.881	3.881			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.049	2.049	F.do tratt. di fine rapporto lav. Subord.	832.347	834.079
Partecipazioni	2.049	2.049	DEBITI	1.279.964	1.341.330
RIMANENZE	36.991	34.224	Debiti verso banche	0	0
Materie prime sussidiarie di consumo	36.991	34.224	Acconti	0	0
CREDITI	1.709.705	1.477.619	Debiti verso fornitori	223.072	272.444
Crediti verso clienti netti	406.837	378.210	Debiti verso personale dipendente	621.333	615.399
Crediti v/altri	1.270.204	1.066.729	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	320.435	311.554
Imposte anticipate	0	0			
Crediti tributari	32.665	32.680	Debiti tributari	59.666	82.576
DISPONIBILITA' LIQUIDE	236.757	479.303	Altri debiti	55.457	59.356
Conti Corr. Bancari	236.700	479.259	RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.963	1.963
Denaro e valori in cassa	57	44	Ratei e risconti passivi	1.963	1.963

RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.730	10.015	Ratei passivi	0	0
Risconti attivi	8.730	10.015	Risconti passivi	1.963	1.963
TOTALE ATTIVO	18.875.615	18.894.202	TOTALE PASSIVO	18.875.615	18.894.202

Si è ritenuto opportuno in questa sede dare evidenza alle variazioni intervenute nello stato patrimoniale raffrontando i dati relativi all'anno 2016 con quelli dell'esercizio precedente .

Tra le voci attive dello stato patrimoniale, l'attivo circolante ammontante complessivamente ad € 1.983.453, è costituito da :

DESCRIZIONE	IMPORTO 2016	%	IMPORTO 2015	%
Crediti v/ Clienti	442.758	20,51	416.451	18,99
F. do svalutaz. Crediti	-35.921		-38.241	
Crediti v/altri	1.270.204	64,04	1.066.729	53,58
Crediti tributari	32.665	1,65	32.681	1,64
Rimanenze	36.991	1,86	34.224	1,72
Disponibilità liquide	236.757	11,94	479.303	24,07
Totale attivo circolante	1.983.453	100,00	1.991.147	100,00

I Crediti Vs. clienti ammontano ad € 442.758, dei quali € 236.065 sono rappresentati da quote di contributo a copertura della tariffa sanitaria sui posti convenzionati di Rsa e del Centro Diurno, fatturate ma non ancora pagate dall'Apss di Trento , ed € 30.766 da fatture non ancora pagate alla fine dell'esercizio dalla Comunità Alto Garda e Ledro , a fronte di servizi erogati in base alle convenzioni vigenti.

I crediti vs. Clienti al netto del Fondo svalutazione crediti costituiscono complessivamente il 20,60 % dell'attivo circolante.

Il Fondo svalutazione crediti, si riferisce principalmente al rischio di perdite su crediti relative a situazioni di ritardato e/o mancato pagamento delle rette di residenzialità da parte di utenti del servizio di Rsa.

I Crediti v/altri ammontanti complessivamente ad € 1.270.204 sono costituiti da € 375.176 di Crediti verso il personale dipendente per anticipo delle quote di Trattamento di fine rapporto, da € 423.384 di Crediti verso la Provincia Autonoma di Trento per quote di contributo in conto capitale non ancora incassate relative alle spese sostenute per la realizzazione delle opere propedeutiche nell'ambito dei lavori per la Riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Civile di Riva del Garda per la realizzazione di una nuova Rsa e servizi, e per i lavori straordinaria manutenzione per la sostituzione delle ante ad oscurio, intervento realizzato presso l'edificio "Casa Mielli", e da € 134.288 di Crediti verso la Provincia Autonoma di Trento relativi al Contributo previsto per la copertura dei costi derivanti dal Foreg e per i costi derivanti dal rinnovo contrattuale e per il saldo della copertura dell'Imu per l'immobile 1° padiglione dell'ex Ospedale civile per l'anno 2012 e 2013, non ancora pagati dalla Provincia Autonoma di Trento.

I Crediti nei confronti del personale costituiscono il 29,60% del totale dei crediti verso altri.

Tra le voci passive dello stato patrimoniale il capitale di terzi ammonta complessivamente ad € 2.255.959. Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del capitale di terzi e gli scostamenti intervenuti rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	%	ANNO 2015	%
Fondi Rischi ed oneri	143.648	6,37	113.648	4,96
Trattamento fine rapp.lavoro subordinato	832.347	36,89	834.079	36,44
Debiti	1.279.964	56,74	1.341.330	58,60
Totale capitale di terzi	2.255.959	100,00	2.289.057	100,00

I fondi rischi ed oneri sono costituiti dal Fondo acc.to rischi e controversie legali, costituito nel 2010 a fronte del rischio di controversie legali legate principalmente alla riscossione di rette di residenzialità ed i proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili dell'azienda.

Considerata la situazione, sostanzialmente inalterata, delle situazioni di rischio nel corso del presente esercizio non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti al fondo.

Il Fondo rinnovamento "Casa Mielli" che ammontava a fine 2015 ad € 26.293, relativo ad accantonamenti per futuri lavori sulla struttura che ospita il servizio di alloggi protetti, concessa in comodato gratuito dal Comune di Riva che ha posto a carico dell'ApSP tutti gli oneri di manutenzione dell'immobile comprese le spese di manutenzione straordinaria, nel corso dell'esercizio tale fondo non è stato movimentato.

Il Fondo manutenz. Ripristino beni che ammontava a fine esercizio 2015 ad € 79.105 è stato incrementato nell'esercizio per € 30.000 a fronte di manutenzioni straordinarie previste sugli immobili nel corso dell'anno 2017 e per i quali a seguito della revisione dei criteri di erogazione dei contributi in conto capitale l'ApSP dovrà contributi parzialmente con mezzi propri.

Il Fondo trattamento di fine rapporto, per € 832.347 è relativo alle quote di TFR maturate, del personale dipendente dell'Ente, alla data del 31.12.2016.

I debiti, ammontanti complessivamente ad € 1.279.964, risultano essere così costituiti :

DESCRIZIONE	ANNO 2016	%	ANNO 2015	%
Debiti v/fornitori	223.072	17,43	272.444	20,31
Debiti v/ Istituti prev. e sicurezza	320.435	25,03	311.554	23,23
Debiti tributari	59.666	4,66	82.576	6,16
Altri Debiti *	676.791	52,88	674.755	50,30
Totale Debiti	1.279.964	100,00	1.341.330	100,00

Si ritiene opportuno evidenziare che, la voce "Altri debiti" è costituita principalmente dai debiti verso il personale dipendente per € 621.333, che costituiscono il 91,90 % di tale voce .

La somma dei debiti verso il personale e dei debiti verso gli istituti previdenziali, costituiti da Debiti verso il personale per retribuzioni, per indennità accessorie, Ferie maturate e non godute ecc.. e per debiti vs. gli istituti di previdenza, relativi a contributi da versare, rappresenta nel suo ammontare complessivo il 73,60% del totale dei Debiti.

La comparazione dei dati relativi alla composizione dei debiti del corrente esercizio con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia un significativo scostamento nei debiti verso fornitori, dovuto principalmente alla riduzione del debito verso i fornitori e nei debiti tributari.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo integrazione Rette ammontante ad € 530.000 a seguito di quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia di armonizzazione contabile e dell'art.30 bis del decreto del presidente della Regione 13/04/2006 4/L e s.m. è stato destinato a Fondo di riserva ed iscritto nello stato patrimoniale tra le riserve di utili come previsto dalla norma citata.

Rendiconto Finanziario

Nel corso dell'esercizio 2016 in seguito alla modifica della normativa regionale è stato predisposto per la prima volta dall'inizio dell'attività dell'azienda il rendiconto finanziario il quale evidenzia in sintesi i seguenti valori:

A.P.S.P. CITTA' DI RIVA - RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2016		2016
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		€ 14.511
Imposte sul reddito		€ 3.825
Interessi passivi/(interessi attivi)		€ 1
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		€ 18.337
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		€ 128.797
Ammortamenti delle immobilizzazioni		€ 34.241
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		€ 163.038
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-€ 2.767
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		-€ 28.626
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-€ 49.373
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		€ 1.285

Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 170.200
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 249.681
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 1
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 26.735
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 100.529
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 127.265
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 195.571
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	-€ 15.872
(Investimenti)	€ 15.872
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 8.760
(Investimenti)	€ 8.760
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 22.343
(Investimenti)	€ 22.343
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 46.975
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 242.546
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 479.303
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 236.757

Alla fine dell'esercizio è stato rilevato un decremento delle disponibilità liquide pari ad € 242.546.

Risultanze del controllo di gestione anno 2016

Nel corso dell'anno 2016, l'Apsp "Città di Riva" ha regolarmente tenuto la contabilità analitica nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, approvato con D.P.Reg. 13.04.2006 nr. 4/L e s.m., che prevede per le Apsp l'obbligo di adozione della contabilità analitica per centri di responsabilità, per centri di costo e/o prestazioni entro il secondo esercizio successivo a quello di iscrizione nel registro delle aziende come previsto all'art. 29.

Il regolamento aziendale di contabilità, approvato con deliberazione del Commissario straordinario nr. 22 d.d. 25.11.2008, prevede all'art. 15 che l'azienda debba applicare il "controllo di gestione allo scopo di indirizzare la propria attività verso il conseguimento degli obiettivi aziendali" e che il controllo di gestione debba essere garantito attraverso la sistematica applicazione di metodi e strumenti diversificati quali, oltre alla regolare tenuta della contabilità analitica, la costruzione di indicatori atti a rilevare lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti, la redazione di periodici rapporti di gestione sullo stato di avanzamento del budget e di un rapporto finale annuale, la definizione dei necessari e tempestivi interventi correttivi in relazione alle criticità individuate mediante l'analisi degli scostamenti ed evidenziate nei periodici rapporti al Cda.

L'Apsp "Città di Riva", ha mantenuto il modello di controllo gestione e la tenuta della contabilità analitica applicato a partire dal 2009. Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state apportate modifiche alla struttura dei centri di responsabilità e dei collegati centri di costo e/o di prestazione, cui affidare la realizzazione di parte degli obiettivi aziendali programmati individuati con propria determinazione dal Direttore nel corso dell'anno 2010 in quanto non sono state apportate modifiche sostanziali all'organizzazione aziendale.

E' stato mantenuto come negli esercizi precedenti per poter valutare l'impatto ed i risultati della gestione del patrimonio dell'ex Fondazione Formenti, uno specifico centro di attività costituito da alloggi e dall'azienda ristorante.

L'elaborazione del piano dei conti di contabilità analitica, è avvenuta individuando, sulla base delle diverse attività gestite dall'Apsp "Città di Riva", i centri di attività/responsabilità finali ed intermedi, ai quali sono collegati centri di costo e prestazione che risultano essere i seguenti :

Centri di attività finali:

- Servizio Residenza Sanitaria Assistenziale
- Alloggi Protetti
- Centro diurno

- Centro Servizi
- Mensa Attività Commerciale
- Gestione ex Fondazione Formenti
- Centro Ascolto Alzheimer
- Gestione accessoria
- Gestione finanziaria
- Gestione fiscale

Centri di attività intermedi:

- Gestione Struttura
- Cucina
- Amministrazione
- Lavanderia
- Servizi Generali
- Personale

Anche nel corso dell'esercizio 2016, il personale amministrativo ha mantenuto un costante confronto, con altre realtà del sistema delle Apsp trentine, con l'obiettivo di valutare in itinere la corretta impostazione ed applicazione del sistema di contabilità analitica.

Dopo l'adesione, nel corso dell'anno 2011, al progetto di sistema ora denominato "Smart Point", per la costituzione di una "banca dati" a livello di sistema, anche nel 2016 è continuata l'attività di rilevazione dei dati con l'obiettivo di creare un osservatorio permanente di benchmarking di sistema. L'adesione al progetto proseguirà anche per l'anno 2017, in quanto espressamente previsto dalle direttive triennali di miglioramento per il settore della Rsa della Provincia di Trento.

Durante l'esercizio è stata tenuta regolarmente la contabilità analitica con l'utilizzo di un apposito software ed è stato elaborato il bilancio per centri finali di attività, al 31.12.2016, che si riporta all'allegato della presente relazione.

L'analisi disaggregata dei dati riportati nell'allegato 1) evidenzia, per i diversi centri di attività, finali i seguenti risultati:

RSA – CASA DI SOGGIORNO

Centro di attività	RSA
Ricavi	4.141.068
Costi	-4.109.446
Risultato di esercizio 2016	31.621

Il risultato positivo di gestione del centro di attività Rsa è sostanzialmente determinato dai seguenti fattori:

- attenta gestione dei giorni di copertura della presenza ospiti;;
- contenimento dei costi di gestione

ALLOGGI PROTETTI

Centro di attività	Alloggi Protetti
Ricavi	115.304
Costi	-100.531
Risultato di esercizio 2016	14.774

Il risultato positivo del centro di attività Alloggi Protetti , costituito da 22 alloggi protetti, è stato determinato principalmente dalla minore incidenza del costo del personale, in quanto nel corso dell'esercizio, in seguito al collocamento a riposo di una dipendente, si è proceduto alla sua sostituzione con un inserimento di personale a part-time.

La scelta ha consentito comunque una adeguata gestione dei servizi. Resta di grande attualità la necessità di modificare il modello tariffario applicato e ricercare una maggior efficienza nelle assegnazioni, che vengono effettuate dalla Comunità di Valle , per ridurre al minimo i tempi intercorrenti tra assegnazione di un nuovo alloggio ed effettivo inserimento dell'inquilino.

Nel 2016, si sono conclusi i lavori manutenzione straordinaria, e è stato inserito tra gli alloggi da assegnare anche il 22 esimo alloggio, un tempo destinato al custode, al fine di aumentare i ricavi considerato che il servizio di custodia è garantito attraverso un apposito sistema di chiamata collegato alla Rsa.

CENTRO DIURNO

Centro di attività	Centro Diurno
Ricavi	234.379
Costi	-284.878
Risultato di esercizio 2016	-50.499

Il servizio di centro diurno presenta un risultato negativo di € 50.499. Il risultato come negli anni scorsi è stato determinato principalmente dall'applicazione del nuovo modello organizzativo e tariffario, con la riduzione delle risorse riconosciute per il funzionamento del servizio. Tale risultato negativo è stato rilevato nonostante alcuni utenti richiedano prestazioni integrative a tariffa piena, occupando posti non convenzionati, ma non in misura sufficiente da consentire la copertura dei costi del servizio. L'elevata incidenza dei costi del personale ha influenzato in negativo il risultato della gestione. Per il futuro si auspica un incremento dei ricavi derivanti dalla gestione di posti non convenzionati per riportare in equilibrio la gestione del servizio, compatibilmente con quanto previsto dalle direttive provinciali in materia.

CENTRO SERVIZI

Centro di attività	Centro Servizi
Ricavi	409.621
Costi	-368.732
Risultato di esercizio 2016	40.889

Il centro servizi presenta un risultato positivo di € 40.889.

Il risultato positivo che presenta il Centro Servizi, nonostante la riduzione di fatturato del 6,14% rispetto l'esercizio precedente, è stato conseguito grazie al contenimento dei costi del personale addetto.

MENSA ATTIVITA' COMMERCIALE

Centro di attività	Mensa attività commerciale
Ricavi	61.816
Costi	-88.874
Risultato di esercizio 2016	-27.058

Il centro di attività "Mensa attività commerciale", come risulta dal conto economico relativo al servizio chiude con una perdita di € 27.058.

Il risultato rilevato è negativo anche a causa del calo del fatturato del 6,17% che, però non ha consentito un contenimento delle principali voci di costo e in particolare di quella del personale, considerata la tipologia di servizio erogata. Va evidenziato in questa sede che il dato rilevato comprende anche i ricavi relativi al servizio mensa del personale dipendente. Il servizio mensa garantito al personale dipendente, in applicazione di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro, resta a totale carico del bilancio aziendale per un costo pari ad € 6,00 a pasto consumato.

GESTIONE EX FONDAZIONE FORMENTI

Centro di attività	Fondazione
Ricavi	51.843
Costi	-22.568
Risultato di esercizio 2016	29.275

Il centro di attività finale relativo alla gestione ex Fondazione Formenti, che comprende alloggi e l'attività dell'azienda ristorante, presenta un risultato positivo pari ad € 29.275. Il risultato positivo è stato determinato principalmente dal funzionamento dell'azienda ristorante di proprietà dell'ApSP per tutto l'anno che ha consentito l'introito del ricavo annuale previsto dal contratto di locazione, in assenza, per il 2016, di significativi costi di investimento.

GESTIONE CENTRO ASCOLTO ALZHEIMER

Centro di attività	C.Alzhmeir
Ricavi	8.085
Costi	-6.832
Risultato di esercizio 2016	1.254

Il centro di attività relativo alla gestione del Centro Ascolto Alzheimer , presenta un risultato positivo pari ad € 1.254. I costi di funzionamento del servizio sono coperti totalmente dalla Provincia Autonoma di Trento.

GESTIONE ACCESSORIA

Centro di attività	Gestione accessoria
Risultato di esercizio 2016	-20.878

Il risultato negativo è stato determinato esclusivamente dal pagamento dell'Imis e della polizza assicurativa sull'immobile relativo all'ex primo padiglione ospedaliero utilizzato dalla Pat per la sede provvisoria della succursale del Liceo Maffei.

GESTIONE FINANZIARIA

Centro di attività	Gestione finanziaria
Risultato di esercizio 2016	-1.041

GESTIONE FISCALE

Centro di attività	Gestione fiscale
Risultato di esercizio 2016	-3.825

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo per € 1.041 determinato da oneri bancari ed interessi passivi.

La gestione fiscale, che si riferisce alle imposte e tasse rilevate nel corso dell'esercizio, esclusivamente a carico del patrimonio immobiliare dell'Azienda, presenta un risultato negativo pari ad € 3.825 .

Il risultato finale è positivo, con un utile di esercizio pari ad € 14.511.

Si evidenzia che, unitamente alla contabilità analitica la direzione ha presentato in maniera sistematica, nel corso dell'esercizio, le relazioni trimestrali al Consiglio di Amministrazione, che hanno consentito di monitorare l'andamento della gestione attraverso la puntuale analisi degli scostamenti ed il monitoraggio di altri dati di carattere generale, quali l'incidenza percentuale dei costi che compongono il costo della produzione, la composizione del valore della produzione con l'analisi dell'incidenza percentuale delle diverse voci di ricavo.

Accanto a tali dati è stato attuato il costante monitoraggio dell'andamento dei diversi servizi , anche sotto il profilo della qualità delle prestazioni rese all'utenza.

Per il servizio di Rsa è stato costantemente tenuto sotto osservazione il tasso di occupazione dei posti letto, con particolare riguardo a quelli di sollievo e per gli altri servizi l'andamento delle prestazioni erogate, comparate con i dati relativi all'anno precedente oltre alla composizione dell'utenza del servizio di Rsa sulla base dei profili risultanti dalle valutazioni SVM.

A titolo sperimentale, anche nel corso dell'anno 2016, sono applicati al bilancio di esercizio alcuni indici ed è stata operata una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, con l'obiettivo di ricavare indicazioni utili per meglio orientare la gestione economica, finanziaria e patrimoniale

A titolo esemplificativo si riporta nel prospetto che segue la riclassificazione del conto economico effettuata secondo il valore aggiunto, comparata con i dati dell'esercizio precedente :

Riclassificazione del conto economico effettuata secondo il valore aggiunto, comparata con i dati dell'esercizio precedente :

Conto Economico	2016		2015	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Ricavi di vendita	4.821.728	100,00	4.913.011	100,00
Consumi	521.129	10,81	598.754	12,19
Costi per Servizi	896.168	18,59	911.589	18,55
Costi per Godimento Beni di Terzi	13.595	0,28	8.632	0,18
Oneri Diversi di Gestione	40.297	0,84	40.203	0,82
Incrementi per lavori interni	0	0	0	0
Costi Esterni	<u>1.471.189</u>	30,51	<u>1.559.178</u>	31,74
Valore Aggiunto	3.350.539	69,49	3.353.833	68,26
Costo del Lavoro	3.369.553	69,88	3.237.454	65,90
Margine Operativo Lordo	-19.014	(0,39)	116.380	2,37
Ammortamenti	34.241	0,71	37.620	0,77
Accantonamenti+Acc.to TFR	128.797	2,67	126.568	2,58
Redd. Operat. gestione caratter.	-182.052	(3,78)	-47.808	-0,97
Altri Ricavi e Proventi	200.389	4,16	102.042	2,08
Proventi Finanziari	-	0,00	13	0,00
Reddito Operativo di Gestione Complementare e Accessoria	<u>200.389</u>	<u>4,16</u>	<u>102.055</u>	<u>2,08</u>
Reddito Operativo Aziendale	18.337	0,38	54.246	1,10
Oneri Finanziari	-1	(0,00)	(363)	(0,01)
Reddito di Competenza	18.336	0,38	53.883	1,10
Gestione Straordinaria	0	0,00	(10.487)	(0,21)
Reddito Ante Imposte	18.336	0,38	43.396	0,88
Imposte	3.825	0,08	3.791	0,08
Reddito Netto	14.511	0,30	39.605	0,81

Dall'analisi dei dati riportati nel prospetto emerge che nel corso dell'esercizio 2016 si è verificato una diminuzione del Margine Operativo Lordo passato dai €

116.380 dell'anno 2015 ai - € 19.014 dell'anno 2016 per effetto della diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni (ricavi da prestazioni della Rsa, servizi semiresidenziali), oltre all'incremento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione caratteristica evidenzia un reddito operativo negativo pari ad € 182.052. Il Reddito operativo aziendale, invece, è diminuito dai € 54.246 dell'esercizio 2015 agli € 18.337 dell'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Nel prospetto che segue, invece, si riporta la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale sulla base della "attitudine" delle voci a trasformarsi in liquidità.

Il prospetto che segue mette a confronto i dati relativi all'esercizio 2015 con quelli dell'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale sulla base della "attitudine" delle voci a trasformarsi in liquidità:

STATO PATRIMONIALE	2016		2015	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Attivo Corrente	1.992.184	10,55%	2.001.161	10,59%
Liquidità Immediate	236.757	1,25%	479.302	2,54%
Disponibilità liquide	236.757	1,25%	479.302	2,54%
Titoli e altre Attività non Immobilizzate	0	0,00%	0	0,00%
Liquidità Differite	1.709.706	9,06%	1.477.620	7,82%
Crediti verso clienti	406.837	2,16%	378.210	2,00%
Altri Crediti	1.302.869	6,90%	1.099.410	5,82%
Disponibilità	36.991	0,20%	34.224	0,18%
Rimanenze	36.991	0,20%	34.224	0,18%
Ratei e risconti	8.730	0,05%	10.015	0,05%
Attivo Fisso	16.883.432	89,45%	16.893.040	89,41%
Immobilizzazioni immateriali	27.560	0,15%	24.660	0,13%
Immobilizzazioni materiali	16.853.823	89,29%	16.866.331	89,27%
Immobilizzazioni finanziarie	2.049	0,01%	2.049	0,01%
CAPITALE INVESTITO	18.875.615	100,00%	18.894.204	100,00%
Passività a BT	1.281.927	6,79%	1.343.292	7,11%
Liquidità Negative	0	0,00%	0	0,00%
V/Banche	0	0,00%	0	0,00%
Esigibilità	1.279.964	6,78%	1.341.329	7,10%
Debiti verso fornitori	223.072	1,18%	272.444	1,44%
Acconti e cauzioni	40.678	0,22%	39.122	0,21%
Altri Debiti	1.016.214	5,38%	1.029.763	5,45%
Ratei e risconti	1.963	0,01%	1.963	0,01%
Passività a M/LT	975.995	5,17%	947.727	5,02%
TFR	832.347	4,41%	834.079	4,41%
Fondi per rischi e oneri	143.648	0,76%	113.648	0,60%
Mezzi Propri	16.617.693	88,04%	16.603.182	87,87%
Patrimonio e riserve	16.603.182	87,96%	16.563.577	87,66%
Utile/Perdite d'Esercizio	14.511	0,08%	39.605	0,21%
FONTI DI FINANZIAMENTO	18.875.615	100,00%	18.894.202	100,00%

Dal confronto emerge una lieve diminuzione dell'attivo corrente rispetto all'anno precedente del 0,45%, determinato principalmente dalla diminuzione delle disponibilità liquide rispetto l'esercizio precedente.

L'attivo fisso rileva una modesta diminuzione rispetto l'anno precedente per l'effetto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Il capitale investito fa registrare una flessione dello 0,10% rispetto all'esercizio precedente.

Il passivo evidenzia una diminuzione delle passività a breve termine, determinato principalmente dal decremento dei debiti nei confronti dei fornitori.

Le passività a medio e lungo termine hanno subito un lieve incremento rispetto il 2015.

L'analisi dei dati relativi ai mezzi propri mette in evidenza un sostanziale allineamento al dato rilevato nell'esercizio precedente.

Valutazione complessiva della gestione

Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale

Il servizio di Rsa, con una capacità ricettiva massima di 87 posti letto, dei quali 4 gestiti con finalità di posti di sollievo, è quello che genera la maggior parte dei ricavi dell'azienda. L'analisi dei dati relativi all'esercizio 2016 evidenzia le giornate di presenza in 31.492 giorni, pari ad una presenza giornaliera di 86,04 utenti, che rappresenta un tasso di occupazione dei posti letto pari al 98,90%.

Se il dato viene rapportato agli 86 posti considerati quale base per l'elaborazione del budget il tasso di occupazione dei posti letto sale al 100,05%.

Anno	Presenze	Tasso occupazione posto letto su 86 p.l. base elaborazione budget
2016	31.492	100,05%
2015	31.365	99,92%

Il confronto con i dati relativi all'anno precedente evidenzia una sostanziale stabilità con un'indice di occupazione dei posti letto che conferma le previsioni effettuate in sede di budget migliorando il dato, già molto elevato, dell'anno precedente.

- Sono migliorati anche i risultati del servizio di accoglienza con totale costo a carico del richiedente (n.1 posto letto) per rispondere alla domanda presente sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, che non trova risposta attraverso le risorse convenzionate. Nel 2016 è stata definita per questo servizio una tariffa ridotta ad hoc con il miglioramento del tasso di occupazione del posto letto. Le presenze effettive su questa tipologia di posto letto sono state, nel corso

dell'anno 2016, di 222 giornate, con un tasso di occupazione del posto letto pari al 60,65 %.

Nel corso dell'esercizio, sono stati accolti complessivamente 27 utenti a titolo definitivo oltre a 4 utenti su posto letto non convenzionato per brevi periodi.

La tabella che segue illustra la composizione dell'utenza al 1° gennaio 2016 ed al 31.12.2016 suddivisa per sesso e classi di età.

UTENTI PRESENTI AL 1/01/2016				UTENTI PRESENTI AL 31/12/2016			
Fasce età	Donne	Uomini	TOTALE	Fasce età	Donne	Uomini	TOTALE
< 50	0	3	3	< 50	0	3	3
51-60	3	2	5	51-60	3	2	5
61-70	2	4	6	61-70	2	2	4
71-80	15	6	21	71-80	12	5	17
81-90	26	5	31	81-90	33	8	41
91-100	17	1	18	91-100	15	1	16
101-110	1	0	1	101-110	1	0	1
TOTALE	64	21	85	TOTALE	66	21	87

I dati relativi all'esercizio 2016 confermano sostanzialmente la distribuzione rilevata nel 2015.

Uno dei servizi offerti dalla nostra Rsa, di grande importanza per gli utenti del territorio, è rappresentato dal servizio di accoglienza temporanea, un servizio di sollievo offerto alle famiglie, che consente, sulla base di quanto previsto dalle direttive provinciali, l'accoglienza, per un massimo di 60 giorni nel corso dell'anno solare, di utenti inviati dall'UVM del distretto sanitario.

Nel corso del 2016 il servizio di accoglienza temporanea ha accolto complessivamente 53 utenti (donne e uomini), consentendo in questo modo di dare una risposta qualificata e di primaria importanza ai bisogni degli utenti e delle loro famiglie offrendo un'alternativa concreta alla scelta dell'istituzionalizzazione definitiva in Residenza Sanitaria Assistenziale.

La gestione di questa tipologia di servizio, come si può ben comprendere, presenta aspetti di grande complessità, determinata dalla breve permanenza in struttura di questa tipologia di utenti, che richiede un notevole impegno di risorse nella fase di inserimento dell'utenza e di gestione dei casi ed un forte investimento

sulla costruzione di relazioni con la rete familiare , durante la breve permanenza in struttura, per consentire un proficuo reinserimento a domicilio.

Nel corso dell'anno 2016, i 4 posti destinati alle accoglienze di sollievo sono stati occupati complessivamente per 1.353 giornate di presenza, con un lieve decremento rispetto all'anno precedente, pari a 3,70 utenti al giorno, con un tasso di occupazione dei posti letto del 92,42%, che, pur rappresentando per la tipologia di servizio analizzata, un tasso molto elevato, in alcuni momenti dell'anno ha determinato problemi legati alla difficoltà, al momento di disponibilità del posto letto, di una rapida copertura dello stesso, a causa delle procedure burocratiche previste dalle vigenti disposizioni normative che disciplinano l'accoglienza e, in alcuni casi all'aggravamento delle condizioni di salute dei richiedenti , portandoli ad optare per altre soluzioni a titolo definitivo.

Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativi a questo servizio comparati con quelli dell'anno precedente:

Andamento presenze posti sollievo Anno	Presenze Posti di sollievo	Presenza giornaliera utenti sollievo	Tasso medio occupazione posti sollievo
2016	1353	3,70	92,42%
2015	1401	3,84	95,96

Il dato testimonia, nonostante le difficoltà, una notevole efficienza del servizio.

Nel corso dell'anno sono deceduti complessivamente 21 utenti del servizio di Rsa dei quali, ben 15 in struttura e 6 in ospedale, dove erano stati ricoverati in quanto la gravità delle condizioni e la complessità dei trattamenti necessari non consentiva più il mantenimento in Rsa.

La gestione in struttura della fase terminale della vita delle persone accolte che, costituisce sempre di più , uno degli aspetti che maggiormente caratterizzano la " politiche" di presa in carico dell'azienda e di assistenza degli utenti.

Le giornate di ricovero ospedaliero complessive degli utenti del servizio di Rsa nel corso dell'anno 2016 sono state 403 che rappresentano lo 1,28% delle giornate di presenze , con un aumento rispetto al dato rilevato nel 2015 di 241 giornate pari allo 0,77%.

Il dato pur peggiore di quello dell'anno precedente, a causa dell'impossibilità di gestire , in determinati momenti, situazioni di elevata criticità dell'utenza, testimonia comunque il perseguimento da parte dell' Azienda dell'obiettivo del massimo contenimento del ricorso all'ospedalizzazione dei residenti.

Un altro importante servizio offerto dalla Rsa è il nucleo ad alto fabbisogno assistenziale che accoglie 15 utenti affetti da demenza.

Il nucleo, organizzato ormai da qualche anno in maniera specifica organizzazione e collocato al terzo piano della Rsa di Via Ardaro, cerca di rispondere in maniera qualificata ed il più possibile personalizzata ai bisogni di questa categoria

di utenti. Nel corso del 2016 è proseguito in stretta collaborazione con il personale addetto , il progetto intrapreso da un paio d'anni per migliorare ulteriormente il livello del servizio offerto.

Oltre al servizio psicologico a supporto di utenti, familiari e personale che opera nel nucleo, nel corso del 2016, ha continuato ad essere attivo il rapporto di consulenza con uno psichiatra per migliorare la gestione farmacologica degli utenti e trattare con un approccio adeguato i disturbi comportamentali.

Sono proseguiti gli interventi di adeguamento degli ambienti e degli spazi ed è proseguito di formazione del personale su un particolare approccio relazionale – comunicativo, denominato "Validation", che permette di entrare nel mondo dell'anziano con demenza accogliendo le emozioni e favorendo la loro espressione. Negli ultimi due anni tutto il personale del nucleo è stato formato ed è proseguito il lavoro del gruppo di riferimento interno che lavora per diffondere l'approccio e monitorarne la sua applicazione individuando strategie adatte ai casi che si presentano.

Nel corso dell'anno 2016, oltre alle persone affette da demenza, i servizi sanitari ed assistenziali dell'Apsp hanno continuato ad occuparsi di utenti, due persone nel corso dell'anno, affette da gravi patologie quali la SLA (Sindrome Laterale Amiotrofica), altre malattie rare (Corea di Huntington).

Restano inalterate le criticità nella gestione del servizio per questa tipologia di utenza già evidenziate nella presente relazione negli anni scorsi ed è stato mantenuto in essere il rapporto una fisioterapista specializzata in cure palliative che interviene direttamente a supporto della persona accolta affetta da SLA.

Nella tabella che segue si riporta la distribuzione degli utenti accolti presso la Rsa , secondo la valutazione fatta sulla base dei criteri stabiliti dalla scheda SVM ossia la "Scheda per la Valutazione Multidimensionale", utilizzata per la valutazione degli utenti al momento dell'ingresso in Rsa. La scheda analizza tutti gli aspetti della vita dell'anziano preso in carico, per quanto concerne la salute, con riferimento ai vari organi ed apparati, ma soprattutto il suo grado di autosufficienza, i rapporti sociali ecc..., definendo i profili di riferimento.

Nel corso del 2016 non sono state riscontrate sostanziali variazioni rispetto al trend registrato nel 2015, con l'accoglienza di utenti che presentano problematiche sempre più complesse sia dal punto di vista sanitario che assistenziale, ciò anche per effetto delle ricadute dell'applicazione delle normative sull'assegno di cura che garantiscono aiuti economici alle famiglie che si dedicano alla cura a domicilio dell'anziano non autosufficiente.

Gli utenti accolti durante l'anno sono stati nel 70% circa dei casi valutati appartenenti a profili compresi tra l'11 ed il 17 del sistema classificazione SVM, profili molto complessi sia dal punto di vista sanitario che assistenziale.

Il dato riportato sopra spiega l'incidenza di alcuni costi di carattere sanitario (farmaci, consulenze mediche, specialistiche), necessari per la gestione dei casi più complessi.

E' proseguito anche nel corso del 2016 , il lavoro di riqualificazione dell'attività dei nuclei assistenziali ed in particolare del nucleo destinato ad ospitare le persone affette da demenza per il quale è stato ipotizzato un progetto di lavoro ad hoc, per

trasformare il nucleo in luogo nel quale vengono trattate in via prioritaria le casistiche che presentano disturbi comportamentali in genere.

Al fine di ridurre il disagio agli utenti che, per ragioni di carattere sanitario, hanno dovuto far ricorso a prestazioni erogate da servizi esterni alla struttura, l'azienda ha garantito, anche nel corso dell'anno 2016, i trasporti a visite presso i diversi presidi ospedalieri o altre strutture sanitarie con l'impiego dei propri mezzi e del proprio personale, ricorrendo solo in casi di necessità alle prestazioni dei servizi erogati dall'Apss.

Nel corso del 2016 i trasporti effettuati con mezzi dell'azienda, sono stati complessivamente 190.

Questo servizio contribuisce a mantenere elevata la qualità delle prestazioni erogate dal nostro servizio di Rsa, evitando il ricorso al servizio trasporto infermi dell'Apss, con la conseguente limitazione di disagi agli utenti ed alle loro famiglie.

Centro Diurno e Centro Servizi

L'attività del Centro Diurno è stata gestita sulla base di un accordo contrattuale stipulato con l'azienda sanitaria in coerenza con quanto previsto dalle direttive provinciali per l'anno 2016, emanate dalla G.P. per la gestione dei servizi di Centro diurno, da quando gli stessi sono stati inseriti nell'area di integrazione socio sanitaria, come previsto dalla legge provinciale sulla tutela della salute 23 luglio 2010, n. 16. Si conferma, anche per il 2016, la tendenza manifestatasi negli anni scorsi di un utilizzo più efficiente del servizio con una maggior continuità negli invii rispetto all'esperienza precedente che poneva la competenza in capo alla Comunità, anche se la standardizzazione del servizio, determinata in seguito all'applicazione del modello organizzativo previsto dalle nuove direttive sta creando non poche difficoltà all'utenza che ne apprezzava la flessibilità e "versatilità" nell'adeguare i progetti individualizzati ai bisogni, anche temporanei, delle famiglie, che, in caso di esigenze particolari, devono provvedere autonomia accollandosi integralmente i costi del servizio.

Nel corso del 2016, il servizio di Centro Diurno, è stato convenzionato per 14 posti, con nuove modalità di remunerazione che prevedevano, come, a partire dal 2013 l'assegnazione di un budget predeterminato, per la gestione del servizio.

Le direttive provinciali hanno introdotto la possibilità di accoglienza su posti a pagamento che per la nostra struttura sono 6.

Anche per il 2016, sono stati istituiti dei "pacchetti di servizio" con la determinazione di apposite tariffe, per promuovere l'utilizzo del servizio a pagamento, considerato che lo stesso, può essere pagato con l'assegno di cura.

L'indice di copertura del servizio a pagamento, però, è stato basso e tali posti hanno accolto nel corso dell'anno, gli utenti per brevi periodi, con un fatturato complessivo pari ad € 21.136, che costituisce comunque l' 9,20% dei ricavi complessivi generati dal centro di costo, confermando il dato rilevato l'anno precedente. Il prospetto che segue evidenzia le prestazioni erogate a tariffa a totale

carico dell'utente nel corso dell'anno a fronte di accoglienze sia a tempo pieno che a part time.

INDICATORI CENTRO DIURNO a PAGAMENTO	31/12/2016
Capacita' massima autorizzata a pagamento	6
Presenze a tempo pieno	234
Presenze a tempo part-time	113
Nr. pasti pranzo erogati	347
Nr. pasti cena erogati	1099
Nr. bagni	123
Nr. trasporti	365

La tabella che segue riassume i volumi di attività del centro diurno convenzionato per l'anno 2016, comparati con quelli dell'anno precedente:

INDICATORI CENTRO DIURNO	2016	2015	Scostam.	%
Capacita' massima convenzionata	14	14	//	
Presenze totali	2819	2955	-136	-4,60
Nr. pasti pranzo erogati	2466	2828	-362	-12,80
Nr. pasti cena erogati	0	0	//	
Nr. colazioni erogate	0	0	//	
Nr. bagni	134	80	46	57,50
Nr. trasporti s/assistenza	1478	1626	-148	-9,10
Nr. trasporti c/assistenza	740	722	18	2,49

I dati confermano la diminuzione delle prestazioni erogate dal servizio, dall'effetto congiunto della nuova modalità di ammissione al servizio, che tende ad essere effettuata con sempre maggior attenzione al principio di "appropriatezza" con la revisione dei criteri di calcolo dell'indice ICEF, modello per il calcolo della quota di contribuzione dovuta dall'utente accolto su posto convenzionato.

Centro Servizi

Non sono intervenute variazioni nell'attività del Centro Servizi, che continua ad essere gestito sulla base di una convenzione con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro nell'ambito dell' accordo di programma, risalente all'anno 2005, tra l'allora Comprensorio Alto Garda e Ledro e le quattro Apsp operanti sul territorio, e prorogato nel 2012, dalla Comunità Alto Garda e Ledro fino alla data di approvazione del nuovo regolamento dei servizi previsto dalla legge provinciale sulle Politiche Sociali in Provincia di Trento , L. p. 13/2007.

Nel 2016 le prestazioni erogate dal Centro servizi si sono limitate, come per l'anno precedente, al servizio pasti a domicilio ed al servizio bagni protetti.

E' da evidenziare che nel corso del 2016 si è accentuata la tendenza già manifestatasi negli anni scorsi al contenimento della spesa messa in atto dalla Comunità dell'Alto e Ledro, attraverso una maggior selettività nell'attivazione dei servizi.

Si è confermata la tendenza alla diminuzione dei servizi forniti attraverso l'attività del Centro.

E' diminuito, rispetto all'anno precedente, il numero dei pasti forniti all'utenza del servizio di assistenza domiciliare. Si conferma l'analisi delle cause effettuata lo scorso anno, con la conferma che il calo è da far risalire alle politiche attuate dalla Comunità oltre al permanere degli effetti negativi della crisi economica che, colpendo i livelli di reddito delle famiglie, hanno determinato l'assunzione da parte della rete familiare, se esistente, di alcuni compiti di carattere assistenziale che, in altri periodi, venivano delegati alla rete dei servizi. Continuano ad influenzare negativamente l'andamento del servizio le ricadute delle nuove modalità di calcolo dell'indice ICEF ai fini della determinazione della quota di compartecipazione da parte degli utenti, che ha aumentato sensibilmente le quote dovute a fronte del servizio consumato, limitando i casi di contribuzione minima, ed in alcuni casi rendendo più conveniente per l'utenza il ricorso al rapporto diretto con l'Apsp per la fornitura del pasto.

L' Apsp "Città di Riva", unitamente alle altre tre Apsp operanti nell'Alto Garda e Ledro, ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento, la possibilità di poter offrire direttamente sul mercato, in via sperimentale, servizi a tariffa piena, agli utenti in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dotati di risorse economiche, per integrare l'offerta presente sul territorio e dare risposta alla domanda non soddisfatta dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro. Nel corso del 2016, nell'ambito di tale attività sono stati erogati 680 pasti a domicilio e 399 pasti presso la mensa aperta oltre a 677 cene.

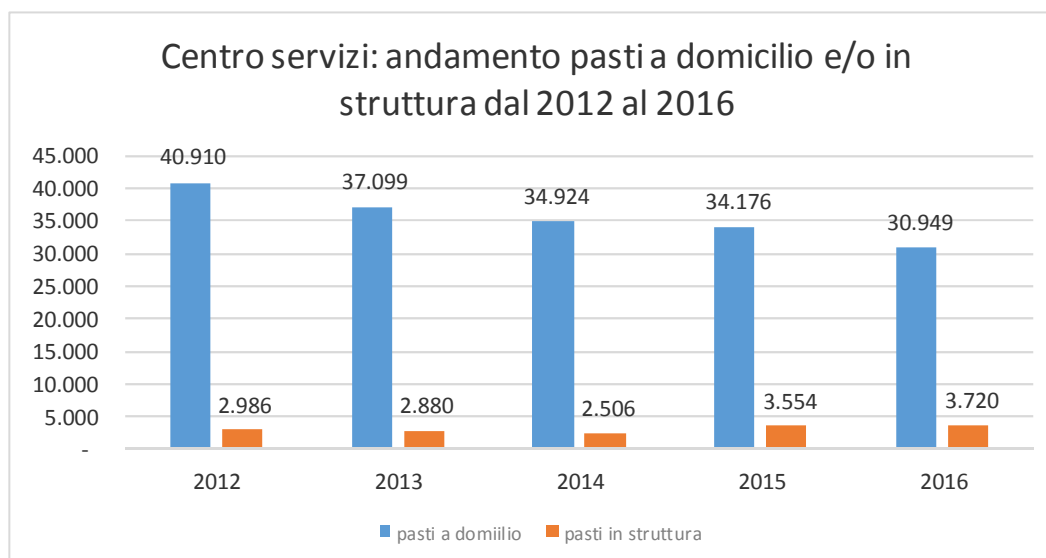
Altre prestazioni sono state erogate nell'ambito del progetto "Welfare privato", portato in collaborazione con la Coop. Sociale Arcobaleno, di cui si è parlato in altra parte della presente relazione. Nel corso del 2016 il numero delle prestazioni erogate è stato esiguo, 13 prestazioni suddivise tra prestazioni infermieristiche nr. 10 e prestazioni fisioterapiche nr. 3, a 4 utenti. Ritenendo comunque tale servizio molto importante in un'ottica di diversificazione dei servizi e del potenziamento delle attività sul territorio, si auspica che, attraverso opportune strategie promozionali, il numero delle prestazioni e l'entità dei ricavi possa crescere nei prossimi anni.

Il Centro servizi, ha svolto, anche nel corso del 2016, la propria attività su tre comuni (Riva del Garda, Nago Torbole e Tenno), con un bacino di utenza di ca. 20.000 abitanti erogando complessivamente 34.669 pasti dei quali 3.720 consumati presso il servizio di "Mensa aperta" situato nella sede di Via Ardaro, 20/A e nr. 308 bagni protetti.

La tabella che segue mette a confronto i dati dell'anno 2016 con quelli dell'esercizio precedente.

Centro servizi	Anno 2016	Anno 2015	Scost.	Scost.%
Pasti a domicilio	30.949	34.176	-3.227	-9,44%
Pasti presso mensa	3.720	3.554	166	4,67
Cene presso mensa	677	715	-38	-5,31
Bagni protetti	308	359	-51	-14,21

I dati evidenziati nella tabella testimoniano, come rilevato in altre parti della presente relazione una flessione complessiva nell'andamento delle prestazioni erogate. Il trend in atto dal 2012 (ma il trend aveva avuto inizio già nel 2010), come meglio si può comprendere dal grafico che segue, come già osservato anche negli anni scorsi ha assunto una dimensione "strutturale", con una riduzione delle prestazioni erogate , negli ultimi 5 anni, pari al 24,35% e la conseguente parziale riorganizzazione del servizio.



Il servizio di mensa aperta presso la sede della Rsa conferma invece, l'andamento altalenante che si sta verificando da qualche anno, registrando un lieve incremento dell'4,67% % rispetto ai dati dell'anno precedente.

Bagni protetti

Tipologia bagno protetto	2016	2015	Scostamento	%
Nr. Bagni senza assistenza	109	135	-26	-19,30%
Nr. Bagni con assistenza	199	224	-25	-11,20%
Totale bagni	308	359	-51	-14,21%

Il dato relativo al servizio bagni protetti conferma l'andamento altalenante facendo registrare un decremento rispetto all'anno precedente con 51 bagni erogati in meno al 2015, corrispondente al 14,21%.

Il servizio alloggi protetti ha ricalcato sostanzialmente l'andamento dell'anno precedente. Nel corso del 2016 è stata rinnovata la convenzione tra Apsp, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro per la gestione del servizio per un periodo di cinque anni con obbligo di rinnovo alla prima scadenza. Il volume di attività del servizio ha fatto registrare un lieve incremento nonostante il turn over degli inquilini determinato dall'aggravarsi delle condizioni di salute di alcuni residenti, che, in determinati periodi dell'anno non hanno consentito l'occupazione di ben tre alloggi in aggiunta all'alloggio libero dal 2015. Questo fenomeno è stato causato anche dalla farraginosità delle procedure di assegnazione gestite direttamente dalla Comunità Alto Garda. Alla fine del 2016 tre dei quattro alloggi disponibili erano stati assegnati e la graduatoria esaurita. Al momento della stesura della presente relazione è in fase di definizione la nuova graduatoria ma è da tempo all'ordine del giorno la necessità di una revisione complessiva del progetto di servizio e delle procedure di assegnazione degli alloggi con l'obiettivo di rendere più flessibile il servizio e velocizzare, in caso di disponibilità di alloggi, la procedura di assegnazione, per garantire risposte tempestive ai bisogni degli utenti ed un maggior equilibrio della gestione.

Servizio Mensa Attività Commerciale

Il servizio mensa attività commerciale ha registrato nel corso dell'anno 2016 un decremento di prestazioni rispetto all'anno precedente per quel che riguarda i pasti erogati al personale dell' Apss, come si può desumere dalla tabella di raffronto che segue :

Descrizione	Anno 2016	Anno 2015	Scost.	Scost. %
N. pasti erogati mensa personale	6500	6460	40	0,62
N. pasti erogati mensa personale Apss	5595	6388	-793	-12,42
TOTALE PASTI	12.095	12.848	-753	-5,87

Il servizio ha fatto registrare un decremento complessivo delle prestazioni rispetto all'anno precedente pari all' 5,87%. Le principali ragioni di tale decremento sono da far risalire a problematiche organizzative legate alla turnistica di lavoro del personale sanitario, principale utente del servizio che a causa delle pause di breve durata ha difficoltà di accesso alla mensa e dalla concorrenza da parte del bar interno alla sede del Distretto sanitario di un servizio di ristorazione convenzionato con l' Apss per il servizio mensa, con ricadute negative sull'andamento del servizio con la diminuzione del numero di utenti.

Interventi sul patrimonio immobiliare

Nel corso dell'anno 2016 non sono stati effettuati interventi significativi sul patrimonio immobiliare.

Permane la situazione di ritardo, causata in parte delle modifiche normative e di orientamento in merito alle modalità di effettuazione della gara di affidamento dei lavori di costruzione della nuova Rsa da parte di Apac, l'Agenzia per gli Appalti ed i contratti della Provincia Autonoma di Trento che gestirà direttamente la gara.

E' proseguito l'utilizzo anche nel corso del 2016 da parte della Provincia Autonoma di Trento degli ex Padiglioni ospedalieri quale sede della succursale del Liceo Maffei.

Si ritiene opportuno sottolineare che il contratto comodato gratuito è scaduto a maggio 2014 e, nonostante i contatti avviati con mesi di anticipo sulla scadenza, per l'eventuale rinnovo e avviate le trattative affinché, a fronte dell'utilizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento venisse riconosciuta una contropartita a favore dell'Apss.

La richiesta fatta alla Provincia Autonoma di Trento, era giustificata dal fatto che, concluso il contratto di comodato a titolo gratuito durato dal 2005 al 2014, la Provincia aveva ipotizzato una prosecuzione del rapporto , ipoteticamente per ca. 6 anni, con la stipulazione di un contratto di locazione a titolo oneroso. L'ipotesi prospettata non si è poi concretizzata e la Provincia Autonoma di Trento ha preteso di proseguire nell' utilizzo a titolo gratuito dell'immobile per altri tre anni. E' stata aperta una trattativa per ottenere la ristrutturazione di una porzione del seminterrato del primo padiglione, con progettazione ed oneri a carico della Pat, ad uso archivio per l'Apss , con un investimento stimato in € 50.000 a compensazione dell'utilizzo dal 2014 ad oggi. Al momento della chiusura dell'esercizio l'utilizzo prosegue, senza che sia stato formalizzato il contratto con la Pat, né altre tipologie di accordo in merito all'utilizzo dell'immobile e con spese relative ad imposte ed assicurazioni, contabilizzate a totale carico del bilancio dell'Apss.

La situazione del personale

Nella tabella che segue si riporta la composizione del personale all'inizio ed alla fine dell'esercizio. Va evidenziata la presenza nell'organico, di personale straniero, comunitario e non, appartenente principalmente a categorie dotate di

elevata qualifica professionale, infermieri per un totale di 12 operatori di cui 7 infermieri, 2 ausiliari e 2 Oss.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, presenta la seguente composizione:

<i>Categoria personale</i>	<i>A tempo Indeterminato. 01/01/2016</i>	<i>A tempo determinato 01/01/2016</i>	<i>A tempo Indeterminato 31/12/2016</i>	<i>A tempo determinato 31/12/2016</i>
<i>Personale servizi ass.li a tempo pieno</i>	31	0	30	4
<i>Personale servizi ass.li a tempo parziale</i>	17	10	18	8
<i>Personale servizi generali a tempo pieno</i>	18	2	18	2
<i>Personale servizi generali a tempo parziale</i>	6	6	6	11
<i>Personale amm.vo a tempo pieno</i>	4	0	4	0
<i>Personale amm.vo a tempo parziale</i>	1	0	1	0
<i>Personale con funzione direttive e coordinamento a tempo pieno</i>	2	0	2	0
<i>Personale con funzioni dirigenziali a tempo pieno</i>	1	0	1	0
<i>Personale servizi inferm. e riab. a tempo pieno</i>	10	1	11	3
<i>Personale servizi inferm. e Riab. a tempo parziale</i>	2	1	1	0
<i>Personale servizi inferm. e riab. in rapporto di convenzione</i>	0	0	0	0
<i>Personale medico in rapporto libera professione</i>	0	2	0	2
TOTALE	92	22	92	30

La componente femminile rappresenta circa il 79,50 % degli operatori.

La media del personale impiegato nel periodo, senza operare distinzioni tra personale ad orario parziale ed a tempo pieno, è di operatori compreso il personale in rapporto di convenzione e/o collaborazione.

Uno dei principali obiettivi della politica aziendale, nel corso dell'anno 2016, è stato quello della valorizzazione delle risorse umane che operano nei diversi servizi dell' Ente, ritenendo tale aspetto di importanza strategica per una gestione efficiente ed efficace dei servizi erogati. La politica di gestione del personale , da anni , è improntata all'inserimento nell'organico dell'Istituzione di personale qualificato in tutti i settori, in particolare per quel che riguarda il personale dei servizi socio sanitari.

Per far fronte alle assenze di lunga durata del personale, l'azienda ha dovuto fare ricorso all'assunzione di operatori con contratto a tempo determinato. Anche per

l'anno 2016 non si è fatto ricorso ad assunzioni con contratto di somministrazione lavoro.

Alla fine dell'esercizio 2016, il personale impiegato con contratto a tempo determinato per finalità sostitutorie e/o assunzioni straordinarie ammontava ad unità 30 pari al 24,60%, dell'organico effettivamente impiegato a tale data.

Nel corso del 2016 sono proseguiti i progetti attivati con i Tribunali di Trento e Rovereto per avvalersi gratuitamente della collaborazione di persone condannate dalla giustizia penale ed ammesse ad attività "riparative". La convenzione ha consentito, nel corso del 2016, di avvalersi della collaborazione di tre persone, ammesse a tali progetti.

Assenze per malattia personale

Le tabelle che seguono riassumono i dati annuali delle assenze per malattia, comparati con i dati dell'anno precedente.

Dai dati emerge, una diminuzione delle assenze per malattia del personale che rispetto all'anno 2015 è pari al 4,68%. A fronte di tale diminuzione va evidenziato il sensibile incremento rispetto all'anno precedente delle ore di permesso usufruite dal personale.

In percentuale, le assenze per malattia sul totale delle ore lavorate ammontano al 4,80%, dato che ricalca quello dell'anno precedente.

E' da evidenziare che, nel corso del 2016 le ore di ferie godute dal personale sono 1842,5 in meno rispetto al 2015 pari al 8,64% .

DENOMINAZIONE	ANNO 2016	ANNO 2015	SCOSTAMENTO	SCOST. %
Ore teoriche	171.599	168.275	-3.324	-1,98
Ore lavorate	135.258	136.779	-1521	-1,11
Ore permesso	3.495	1672	1823	109,03
Ore ferie	19.493	21.335,50	-1.842,50	-8,64
Ore formazione	898	1.396	-498	-35,67
Ore riunioni	721	522	199	38,12
Ore infortunio	665	432	233	53,94
Ore malattia	6.396	6.670	-327,50	-4,68

La tabella che segue riassume la distribuzione malattie relative all' anno 2016 suddivise per settore d'impiego ed espresse in ore di assenza rapportate alle ore teoriche di lavoro :

Settore impiego personale	Totale ore malattia	ore lavorative teoriche	% ASS
Personale servizi assistenziali/socio sanitari	3.611	82.007	4,40
Personale servizi generali	1.732	49.353	3,51
Personale infermieristico / riabilitazione	794	26.786	2,96
Personale Amm.vo	259	13.453	1,93

Si ritiene opportuno evidenziare il numero di operatori che hanno usufruito delle diverse forme di tutela relative ai congedi parentali per gravidanza, aspettativa per motivi personali e similari, nel corso dell'anno 2016, sono stati complessivamente 6 a tempo pieno e nr. 7 a part time, per un totale di 1428 giornate di assenza, delle quali ben 674 a stipendio pieno e 412 con retribuzione al 30%, oltre 342 a giornate di aspettativa non retribuita.

Un altro dato che ha inciso pesantemente sulla gestione del personale e sull'andamento dei costi relativi, è costituito dalle giornate di assenza per assistenza a familiari ai sensi della legge 104/92. Nel corso dell'esercizio ben 5 dipendenti dell'azienda hanno usufruito dei congedi retribuiti mensili previsti dalla citata disciplina di legge oltre ad una dipendente che ha usufruito dell'intero anno di assenza. E' opportuno ricordare in questa sede che gli oneri delle assenze effettuate ai sensi della legge 104/92 ricadono a totale carico del bilancio di esercizio.

Formazione del personale anno 2016

Crediti ECM

I dipendenti dell'Azienda che ricoprono qualifiche di tipo sanitario sono soggetti all'obbligo di seguire percorsi di formazione continua nel rispetto della normativa vigente in materia di educazione continua in medicina (ECM). E' noto che tale obbligo genera notevoli costi per la frequenza e le quote di iscrizione ai corsi che ricadono integralmente sul bilancio aziendale.

Al 31.12.2016 i crediti conseguiti complessivamente dal personale sanitario, sono stati

Il 95% degli operatori sanitari ha conseguito ha raggiunto l'obiettivo del conseguimento dei crediti previsti per il triennio 2014 – 2016 dagli accordi Stato regioni. Considerevole, come negli anni scorsi è stato l'impegno dell'Azienda sul versante della formazione in generale, ritenuta uno degli aspetti strategici delle politiche di gestione del personale, con complessivamente ben 898 ore di formazione erogate agli operatori.

Il dato evidenzia una diminuzione delle ore di formazione erogate rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò i progetti formativi attuati nel corso dell'anno hanno coinvolto complessivamente nr.88 operatori della struttura appartenenti alle diverse qualifiche professionali.

La tabella che segue espone, in sintesi, i dati disaggregati di confronto 2016/2015 riferiti alle principali figure professionali ivi compreso il personale soggetto agli obblighi ECM.

ANNO	IP/FKT	OSA/OSS/AUS	SERV.GEN.	AMM.VI/COORD	TOTALE
2016	294	286	136	182	898
2015	278	576	172	370	1396
SCOSTAM.	16	-290	-36	-188	-498

Igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro Dlgs. 81/08

La politica adottata dall'azienda è stata improntata come di consueto alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro, assicurando il rispetto delle normative in materia ed operando nell'ottica di una sempre maggior sensibilizzazione e coinvolgimento dei lavoratori con l'obiettivo di ridurre al massimo gli infortuni sul lavoro e diffondere una cultura della sicurezza che genera effetti positivi, non solo sulle condizioni lavorative, ma anche sulla qualità del servizio erogato agli utenti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, secondo quanto previsto dal dlgs. 81/08, ed alla valutazione dello specifico rischio di movimentazione di carichi, attraverso la compilazione e l'aggiornamento semestrale dell'indice di esposizione MAPO, relativo alla movimentazione manuale di carichi, che ha consentito di rilevare nella struttura indici medio bassi di esposizione al rischio.

Gli aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro sono stati gestiti adottando come modello di riferimento per l'Apsp "Città di Riva" il modello ISPESL – INAIL, con l'obiettivo del raggiungimento e del mantenimento nel tempo dei massimi obiettivi di sicurezza per lo svolgimento dell'attività istituzionale, coinvolgendo tutta la struttura aziendale.

Nel corso dell'anno 2016 si sono verificati n. 6 infortuni sul lavoro che hanno determinato nr.134 giornate di assenza dal lavoro, compresi lavoratori a tempo e part time.

E' opportuno sottolineare che, anche nel corso del 2016, è proseguito l'importante progetto, condiviso con le Apsp dell'Alto Garda e Ledro e la Residenza Valle dei Laghi di Cavedine, per la formazione degli operatori in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro, con la formazione di 6 operatori.

Qualità dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2016 come negli anni precedenti , l' Apsp si è avvalsa del servizio di Responsabile della Qualità erogato da Upipa Scarl . E' proseguito il monitoraggio degli standard di qualità previsti dalla Carta dei Servizi, con la rilevazione di un sostanziale rispetto degli stessi ed è stato mantenuto costante il confronto con familiari ed utenti sul tema della qualità del servizio, anche attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc. Nel corso del 2016 si è conclusa una valutazione della qualità dei servizi dal punto di vista degli utenti effettuata in via sperimentale con la realizzazione di interviste ad un piccolo campione di residenti presso la Rsa progetto che era iniziato nel corso del 2015.

Sono state organizzate, come di consueto, alcune importanti iniziative di carattere socio- animativo, con l'obiettivo di coinvolgere gli utenti e le loro famiglie, in progetti diretti a rafforzare e potenziare le "relazioni di comunità".

Nel corso del 2016 è continuata l'importante attività, che ha avuto inizio nel 2012, dello sportello ascolto familiari, ampliandola al territorio, attraverso il Centro di Ascolto Alzheimer.

Il servizio ha continuato la sua attività con le consuete modalità, aperto al territorio e gestito grazie al sostegno dei volontari AVULSS e Aima, ed ha sviluppato una notevole attività , con incontri aperti, coinvolgendo la rete dei servizi sanitari e territoriali ed altre Apsp

Nel corso del 2016 sono stati organizzati cinque incontri pubblici, oltre ad un importante iniziativa in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, nel corso della quale è stato promosso con lusinghieri risultati il servizio di sostegno alle famiglie aperto al territorio. nel corso dei quali sono stati affrontati importanti aspetti della malattia, con una buona partecipazione di familiari ed operatori dei servizi.

E' cresciuta notevolmente anche la richiesta di colloqui con lo psicologo consulente del Centro di Ascolto che a fine 2016 hanno occupato ca. 58 ore di attività ed ha fatto registrare complessivamente nel corso dell'anno circa 50 accessi.

L'attività , patrocinata da Provincia Autonoma di Trento, Apss, Comune di Riva del Garda e Comunità dell'Alto Garda è stata sostenuta finanziariamente, anche nel 2016, dalla Provincia Autonoma di Trento che ne sostiene i costi di gestione , mentre il Comune di Riva del Garda mette gratuitamente a disposizione le strutture per l'organizzazione delle iniziative pubbliche.

E' proseguita inoltre l'iniziativa dello sportello di ascolto interno con la possibilità di accesso ad un supporto psicologico individualizzato aperto anche a utenti , familiari e personale dipendente dell'Apsp.

Tra le diverse iniziative di carattere socio animativo organizzate nel corso del 2016 è stato confermato il successo del progetto denominato "Slow sail" , in collaborazione con la Coop. Archè, di navigazione a vela sul Garda , tenutosi nel periodo estivo, che ha coinvolto come consuetudine un gruppo di utenti non autosufficienti della struttura e in talune occasioni anche i loro familiari.

Altra interessante iniziativa è stata la conferma dell'attività di "Pet Therapy" , un'attività terapeutica "non convenzionale", che è continuata sulla base di un progetto strutturato nella seconda parte del 2016 con buoni risultati soprattutto nei casi di coinvolgimento di utenti affetti da disturbo comportamentale.

E' proseguita anche nel 2016 la pubblicazione del periodico informativo sull'attività dell'Apsp "La simpatica compagnia".

Sono proseguite le attività nell'ambito del distretto famiglia al quale l'azienda aveva aderito nel 2012, su proposta del Comune di Riva del Garda con la conclusione del percorso che ha portato al conseguimento del marchio "Family Audit", nell'ambito della sperimentazione nazionale di certificazione.

E' proseguito il progetto condiviso con la comunità psichiatrica "Villa Ischia". Nell'ambito di tale progetto sono stati programmati nel corso dell'anno alcuni momenti di incontro tra gli utenti della Comunità e un gruppo di anziani utenti dei servizi dell'Apsp, con l'obiettivo di stimolare le potenzialità degli utenti della comunità di prendersi di cura delle persone anziane. Il progetto ha riscontrato un notevole successo.

E' proseguita anche l'attività di collaborazione con scuole ed agenzie di formazione per l'accoglienza presso i servizi dell'Apsp "Città di Riva", di studenti per periodi di tirocinio.

Accanto al rapporto, consolidato ormai da anni, con l'Opera Armida Barelli, per l'accoglienza in tirocinio di studenti dei corsi di formazione per OSS, che nel corso dell'anno sono stati è continuato il rapporto con l'Istituto Don Milani di Rovereto, accogliendo nel 2016, nr. 10 studenti del corso di formazione per tecnico dei servizi sociali e nr.01 studente della Scuola per le professioni sociali di Bolzano, per uno specifico progetto di tirocinio nel periodo estivo.

E' proseguita la collaborazione con l'Università di Verona per l'accoglienza in tirocinio di studenti dei corsi di laurea in professioni sanitarie ed in particolare in fisioterapia, con l'accoglienza di due studenti. E' stato inoltre attivato un progetto di servizio civile volontario con la Provincia Autonoma di Trento con l'accoglienza, previa selezione pubblica, di nr.2 giovani, a partire dal mese di novembre, per il periodo di un anno. Il progetto dal titolo "Storie da condividere di ieri e di oggi" prevede il coinvolgimento dei giovani in due aree specifiche in piccole attività socio ricreative e la raccolta di storie di vita di alcuni anziani residenti in Rsa con la valorizzazione dei vissuti.

Tale progettualità è stata attivata con l'obiettivo di disporre di risorse aggiuntive all'organico del servizio sociale e di animazione nell'intento di creare un ponte anziani e giovani generazioni.

E' continuato il forte impegno dell'Ente sul tema della qualità dei servizi, con la conferma dell'adesione, al servizio consorziato di responsabile della qualità, mentre nell'ambito del Marchio Qualità Upipa "Qualità & Benessere", nel corso del 2016 la struttura che ha acquisito la qualificazione di "Benchmarker" è stata supportata nello sviluppo di piani di miglioramento in previsione della visita biennale di verifica che si svolgerà nel corso del 2017.

L'azienda continua la partecipazione ad importanti progetti del sistema Upipa tra i quali uno specifico progetto di intervento sul tema del "Dolore" in Rsa e al progetto di sistema "Indicare salute", per il monitoraggio degli indicatori clinici che ha coinvolto anche altre importanti realtà pubbliche e private operanti sul territorio provinciale e nelle province confinanti.

Nel corso del 2016 è proseguito l' importante progetto per la diffusione , tra gli operatori di un comune approccio culturale al tema della demenza con l'organizzazione di un percorso formativo , aperto agli operatori di tutti i servizi sul metodo "Validation", formati a diversi livelli con ricadute positive sull'organizzazione del lavoro degli operatori del nucleo demenze.

Il progetto ha coinvolto il personale addetto ai diversi servizi della Rsa appartenente a diverse qualifiche professionali e, in particolare: medici, fisioterapisti, personale infermieristico e dei servizi assistenziali, personale di coordinamento per un totale di 23 operatori.

Un altro importante progetto iniziato nel 2016 è costituito dal "Progetto Accoglienza" Il progetto "accoglienza" nato dalla constatazione di migliorare le modalità di accoglienza del residente in Rsa, partendo dalle differenti strategie di adattamento messe in campo dai diversi residenti, per individuare approcci ed interventi differenziati da attuare nella fase di accoglienza. Il progetto che si pone come obiettivo generale quello di riorganizzare le modalità di accoglienza in struttura, dovrebbe portare alla revisione complessiva degli approcci e delle procedure di ingresso e accoglienza migliorando complessivamente la qualità del servizio offerto alla persona accolta ed alla sua famiglia. Nel corso del 2016 gli operatori coinvolti nella prima fase del progetto sono stati complessivamente 62 e si prevede, nel corso del prossimo biennio di coinvolgere tutto il personale dell'azienda.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante la chiusura dell'esercizio con un risultato positivo il 2016 ha presentato notevoli criticità determinate in primo luogo dal calo del fatturato, per fattori indipendenti dall'azione dell'amministrazione in un contesto caratterizzato dal blocco delle tariffe dei servizi e dalla consistente riduzione, a causa della crisi economica, delle possibilità di poter accedere a contributi in conto capitale per la gestione del patrimonio o per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature necessarie alla gestione.

Un ulteriore elemento di incertezza , alla chiusura dell'esercizio è costituito dall'ipotesi di riforma complessiva del welfare anziani con la definizione di un novo ruolo per le Aps che, nell'intenzione del legislatore dovrebbero essere accorpate a livello di Comunità, con una radicale ridefinizione di compiti e funzioni ed autonomia gestionale.

Come rilevato in altra parte della relazione l'attività dell'azienda è caratterizzata da una forte dipendenza dalle risorse pubbliche con scarse possibilità, al momento attuale, di incrementare le attività di produzione di servizi che possono essere offerti a "libero mercato" e che consentirebbero una maggior autonomia operativa e capacità investimento nella promozione e realizzazione di servizi anche di tipo innovativo.

Si auspica che il percorso di riforma del sistema di welfare possa costituire l'opportunità per rafforzare, attraverso processi di aggregazione con altre realtà locali la capacità operativa dell'azienda a beneficio della rete di servizi destinati alla non autosufficienza.

In relazione agli altri elementi che, a norma dell'art. 2428 del C.C. , dovrebbero risultare nella relazione sull'andamento della gestione , si ritiene di poter affermare che le fattispecie previste non sono applicabili alla realtà delle Apsp.

F.to Il Presidente
(Lucio Matteotti)

Riva del Garda, 28 aprile 2017

Prospetto riassuntivo risultati controllo di gestione anno 2016 per Centro di Attività:

A.p.sp. Città di Riva - Bilancio per Centro Attività al 31/12/2016 -											
	Rsa	Alloggi	Centro	Centro	Mensa	Fondazione	Gestione	Gestione	Gestione	C.Ascolto	Totale CDA
		Protetti	Diurno	Servizi	comm.le		Access.	Finanz.	Fiscale	Alzheimer	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.141.068	115.304	234.379	409.621	61.816	51.843	0	0	0	8.085	5.022.117
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	- 4.109.446	-100.531	-284.878	-368.732	-88.874	-22.568	-20.878	-1.041	0	-6.832	-5.003.780
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	31.621	14.774	-50.499	40.889	-27.058	29.276	-20.878	-1.041	0	1.254	18.337
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI											
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	0	0	0	0	0	-1	0	0	0	0	-1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	31.621	14.774	-50.499	40.889	-27.058	29.275	-20.878	-1.041	0	1.254	18.336
RISULTATO PRE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	0	0	0	0	0	0	0	0	-3.825	0	-3.825
IRES	0	0	0	0	0	0	0	0	-3.825	0	-3.825
TOTALE UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	31.621	14.774	-50.499	40.889	-27.058	29.275	-20.878	-1.041	-3.825	1.254	14.511